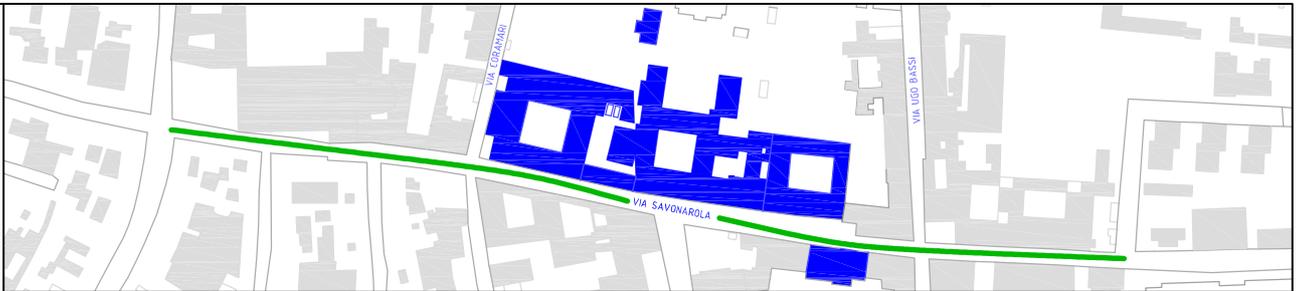




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA

**OGGETTO**

Procedura aperta comunitaria per l'affidamento servizi di architettura e ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di via Savonarola danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012.

LOTTO 1 Palazzo Renata di Francia
Palazzo Strozzi
Palazzo Tassoni Mirogli
LOTTO 2 Palazzo Gulinelli

PROPRIETA'

Università degli Studi di Ferrara
Via Savonarola, 9 - 44121 Ferrara

DATA

9 dicembre 2013

PROCEDURA

Procedura aperta sopra soglia comunitaria

CUP LOTTO 1: F78F13000080000
CIG LOTTO 1: 5467136758

CUP LOTTO 2: F78F13000090000
CIG LOTTO 2: 5467153560

AGGIORNAMENTI

RETTIFICA 1
10 gennaio 2014

RETTIFICA 2
02 febbraio 2014

ELABORATO

Disciplinare di gara

**GRUPPO
DI LAVORO**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
Ripartizione Gare e Patrimonio
Ufficio Gare
via Savonarola 9 - 44121 Ferrara

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
Ripartizione Edilizia
Ufficio Lavori Pubblici
via Savonarola 9 - 44121 Ferrara

Responsabile del
Procedimento

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA
Area edilizia, sicurezza, gare e patrimonio
via Savonarola, 9 - 44121 Ferrara

ing. Giuseppe Galvan
Dirigente Area Edilizia, Sicurezza, Gare e Patrimonio

NOTE**ELABORATO**

DG
II RETTIFICA

DISCIPLINARE DI GARA
AFFIDAMENTO SERVIZI DI ARCHITETTURA E INGEGNERIA RELATIVI AL RESTAURO E
MIGLIORAMENTO SISMICO DEI PALAZZI STORICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FERRARA SITI SULL'ASSE DI VIA SAVONAROLA
DANNEGGIATI DAGLI EVENTI SISMICI DEL MAGGIO 2012

CAPO 1 DENOMINAZIONE INDIRIZZO E RECAPITI DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	4
Art. 1.1 - Denominazione e recapiti	4
Art. 1.2 - Tipo di Amministrazione	4
Art. 1.3 - Indirizzo presso il quale è possibile ottenere informazioni.....	4
Art. 1.4 - Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione	4
Art. 1.5 - Indirizzo al quale inviare le offerte	4
Art. 1.6 - Informazioni aggiuntive.....	4
CAPO 2 OGGETTO DELL'APPALTO E DISCIPLINA DELLA GARA	5
Art. 2.1 - Tipologia dell'appalto.....	5
Art. 2.2 - Oggetto dell'appalto.....	5
Art. 2.3 - Luogo di esecuzione	6
Art. 2.4 - Divisione in lotti	6
Art. 2.5 - Termini per l'esecuzione del servizio	6
Art. 2.6 - Procedura	7
Art. 2.7 - Disciplina normativa	7
CAPO 3 DISCIPLINA ECONOMICA	8
Art. 3.1 - Importo stimato delle opere oggetto di progettazione.....	8
Art. 3.2 - Importo a base di gara.....	9
CAPO 4 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA.....	12
Art. 4.1 - Soggetti ammessi alla gara.....	12
Art. 4.2 - Partecipazione dei raggruppamenti temporanei.....	13
Art. 4.3 - Partecipazione di concorrenti extracomunitari	14
Art. 4.4 - Limiti alla partecipazione alla gara.....	14
CAPO 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE	16
Art. 5.1 - Requisiti di idoneità morale	16
Art. 5.2 - Requisiti di capacità tecnico-professionale.....	17
Art. 5.3 - Qualificazione dei raggruppamenti temporanei	19
Art. 5.4 - Avvalimento.....	19
Art. 5.5 - Requisiti dei partecipanti stabiliti in Stati esteri	20
CAPO 6 ONERI DI PARTECIPAZIONE	21
Art. 6.1 - Cauzione provvisoria	21

Art. 6.2 - Contributo per l'AVCP	23
CAPO 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	24
Art. 7.1 - Recapito	24
Art. 7.2 - Termine e modalità di consegna	24
Art. 7.2.1 - Termine di consegna	24
Art. 7.2.2 - Modalità di consegna della documentazione	24
Art. 7.3 - Formalità	24
Art. 7.4 - Lingua	25
Art. 7.5 - Contenuto	25
CAPO 8 MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO E DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA	31
Art. 8.1 - Criterio di aggiudicazione	31
Art. 8.2 - Criteri di valutazione delle offerte e fattori ponderali	31
Art. 8.3 - Metodo di attribuzione del punteggio	33
Art. 8.4 - Procedura di esame delle offerte	34
Art. 8.5 - Linee guida per la verifica dell'anomalia dell'offerta	35
Art. 8.6 - Aggiudicazione definitiva e sua efficacia	36
Art. 8.7 - Adempimenti dell'affidatario del servizio	36
CAPO 9 DISPOSIZIONI FINALI	39
Art. 9.1 - Responsabile del procedimento	39
Art. 9.2 - Pubblicazioni	39
Art. 9.3 - Comunicazioni	39
Art. 9.4 - Accesso agli atti	39
Art. 9.5 - Tutela giurisdizionale	39
Art. 9.6 - Ulteriori disposizioni	39
Art. 9.7 - Tutela della privacy	40

Nota importante di lettura del documento

Le porzioni di testo evidenziate in giallo sono riferite alla prima rettifica del 10/01/2014. Le porzioni di testo evidenziate in azzurro sono riferite alla rettifica del 03/02/2014

 Prima rettifica del 10/01/2014

 Seconda rettifica del 03/02/2014

CAPO 1
DENOMINAZIONE INDIRIZZO E RECAPITI
DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Art. 1.1 - Denominazione e recapiti

Università degli Studi di Ferrara – Area Edilizia, Sicurezza, Gare e Patrimonio – Ripartizione Gare e Patrimonio – Ufficio Gare - via Savonarola n. 9 – 44121 Ferrara – Italia.

Tel. (+39) 0532 293190 – (+39) 0532 293255

Fax (+39) 0532 293177

Posta elettronica certificata: ateneo@pec.unife.it

Posta elettronica ordinaria: ufficio.gare@unife.it

Indirizzo internet (URL): <http://www.unife.it/at/bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-bandi-ed-inviti>

Art. 1.2 - Tipo di Amministrazione

Organismo di diritto pubblico.

Art. 1.3 - Indirizzo presso il quale è possibile ottenere informazioni

Università degli Studi di Ferrara - Ufficio Gare, Via Savonarola 9, Ferrara, tel. 0532/293190 – 293255,

e-mail: ufficio.gare@unife.it.

Tutti i quesiti inerenti aspetti amministrativi e/o tecnici della procedura di gara potranno essere formulati per iscritto a mezzo posta elettronica ordinaria all'indirizzo sopra riportato **entro e non oltre il giorno 25/02/2014**. Oltre tale data sarà data risposta solo a quesiti riguardanti le modalità di confezionamento e consegna del plico contenente l'offerta.

Si avvisa che l'Università osserverà un periodo di chiusura per le festività natalizie dal **23 al 31 Dicembre 2013**.

Art. 1.4 - Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione

Il bando, il disciplinare e tutta la documentazione necessaria per la partecipazione alla gara sono disponibili per la visione e il download sul sito internet dell'Università, nella pagina dedicata alla procedura, alla quale si accede dall'indirizzo **<http://www.unife.it/at/bandi-di-gara-e-contratti/avvisi-bandi-ed-inviti>** (percorso: "Avvisi, bandi ed inviti per contratti di forniture e servizi sopra soglia comunitaria.", "Bandi" nella sezione servizi di architettura ed ingegneria sopra soglia).

Art. 1.5 - Indirizzo al quale inviare le offerte

Università degli Studi di Ferrara

Ufficio Protocollo, Archivio e Posta

Via Savonarola, 9 – 44121 Ferrara – Italia.

Art. 1.6 - Informazioni aggiuntive

Esclusivamente nella pagina dedicata alla presente procedura, a cui si accede dall'indirizzo di cui ai precedenti artt. 1.1 e 1.4, saranno pubblicate eventuali rettifiche al bando e/o al disciplinare, proroghe dei termini e informazioni complementari. Si invitano pertanto gli operatori economici interessati a presentare offerta a consultare spesso la pagina. **Saranno ivi pubblicate anche le risposte ai quesiti di natura amministrativa e tecnica (FAQ).**

L'Università non potrà essere considerata responsabile della mancata conoscenza, da parte dei concorrenti, di:

- clausole/condizioni contenute nel disciplinare di gara e negli altri documenti complementari;
- rettifiche, precisazioni e informazioni complementari;

che siano pubblicate sul predetto sito di Ateneo.

CAPO 2 OGGETTO DELL'APPALTO E DISCIPLINA DELLA GARA

Art. 2.1 - Tipologia dell'appalto

Affidamento di servizi di architettura e ingegneria

CPV : 71200000	Servizi architettonici e servizi affini
71300000	Servizi di ingegneria

Art. 2.2 - Oggetto dell'appalto

L'Università degli Studi di Ferrara, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 25/09/13, intende affidare, mediante procedura aperta, i servizi inerenti l'architettura e l'ingegneria relativi al restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università degli Studi di Ferrara siti sull'asse di Via Savonarola e danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012. L'intervento è suddiviso in due lotti così denominati:

Lotto 1:

- Palazzo Renata di Francia, Via Savonarola 9, Ferrara;
- Palazzo Strozzi, Via Savonarola 15, Ferrara;
- Palazzo Tassoni-Mirogli, Via Savonarola 27, Ferrara.

Lotto 2:

- Palazzo Gulinelli, Via Savonarola 38, Ferrara.

L'affidatario dell'incarico dovrà svolgere le seguenti attività:

- a. rilievo planoaltimetrico degli edifici, delle aree esterne e dei corpi accessori;
- b. individuazione e assistenza tecnica all'esecuzione delle indagini strutturali, geologiche e geotecniche;
- c. elaborazione del progetto preliminare redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione II, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- d. elaborazione del progetto definitivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione III, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- e. elaborazione del progetto esecutivo redatto in conformità alle prescrizioni di cui alla Sezione IV, Capo I, Titolo II, Parte I del D.P.R. 207/10;
- f. elaborazione delle schede tecniche per il restauro delle superfici architettoniche di pregio o decorate in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 202 del D.Lgs.163/06;
- g. coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori, ai sensi degli artt. 92 e 98 del D.Lgs.81/2008 (Testo Unico Sicurezza) e dell'art. 151 del D.P.R. 207/10;
- h. predisposizione del materiale necessario ai lavori della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare e sul progetto definitivo ai sensi della L. 241/90 e partecipazione alla stessa;
- i. richiesta dei pareri e autorizzazioni comunque denominati in "via ordinaria" (compresa la predisposizione della necessaria modulistica);
- j. Direzione lavori, ai sensi dell'art. 148 del D.P.R. 207/10;
- k. individuazione di Direttori Operativi dei lavori, ai sensi degli artt. 149 del D.P.R. 207/10 e 202 del D.Lgs.163/06, per restauri specialistici, strutture, impianti meccanici, elettrici e speciali;
- l. individuazione di un Ispettore di Cantiere, ai sensi dell'art. 150 del D.P.R. 207/10;
- m. redazione di pratiche inerenti la prevenzione incendi fino all'ottenimento del relativo certificato.

L'incarico viene affidato in forma di progettazione integrale e coordinata ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. m del D.P.R. 207/10.

Le attività di progettazione dovranno tenere conto di quanto relazionato nel Documento Preliminare alla Progettazione e nello Schema di Disciplinare d'Incarico, che fanno parte della documentazione di gara.

Art. 2.3 - Luogo di esecuzione

Ferrara – Italia.

Art. 2.4 - Divisione in lotti

I servizi oggetto della gara sono suddivisi in due lotti, identificati dagli edifici oggetto delle opere di recupero:

lotto 1 – Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi e Palazzo Tassoni-Mirogli;

lotto 2 – Palazzo Gulinelli.

I due lotti sono stati così determinati in funzione dell'interdipendenza impiantistica dei tre palazzi del lotto 1 rispetto a Palazzo Gulinelli e per la differente destinazione d'uso (studi uffici e spazi per la didattica per il lotto1, biblioteca per il lotto 2).

Art. 2.5 - Termini per l'esecuzione del servizio

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione vengono prescritti i seguenti termini:

Lotto 1:

- a. esecuzione dei rilievi e progettazione preliminare: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- b. eventuale adeguamento del progetto preliminare alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10 e alle indicazioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi o dall'ottenimento dell'ultimo parere o autorizzazione comunque denominati da parte degli Enti di Controllo: 15 giorni naturali e consecutivi;
- c. progettazione definitiva: 140 giorni naturali e consecutivi dall'ottenimento di tutte le indicazioni da parte della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- d. eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dall'Università;
- e. progettazione esecutiva: 120 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'Università *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- f. eventuale adeguamento del progetto esecutivo a seguito della validazione del progetto: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione;

Lotto 2:

- a. esecuzione dei rilievi e progettazione preliminare: 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione del disciplinare d'incarico *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- b. eventuale adeguamento del progetto preliminare alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10 e alle indicazioni ricevute in sede di Conferenza dei Servizi o dall'ottenimento dell'ultimo parere o autorizzazione comunque denominati da parte degli Enti di Controllo: 15 giorni naturali e consecutivi;
- c. progettazione definitiva: 120 giorni naturali e consecutivi dall'ottenimento di tutte le indicazioni da parte della Conferenza dei Servizi sul progetto preliminare *[ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica]*;
- d. eventuale adeguamento del progetto definitivo alle indicazioni della Conferenza dei Servizi sul progetto definitivo e alla verifica del livello di progettazione ai sensi dell'art. 44 e seguenti del D.P.R. 207/10: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista dell'ultimo parere rilasciato dagli Organi di Controllo o dell'ultima osservazione pervenuta dall'Università;

- e. progettazione esecutiva: 90 giorni naturali e consecutivi dalla data di comunicazione al progettista dell'avvenuta approvazione del progetto definitivo da parte dell'Università [*ovvero minore termine offerto dal concorrente nell'offerta economica*];
- f. eventuale adeguamento del progetto esecutivo a seguito della validazione del progetto: 15 giorni naturali e consecutivi dalla ricezione da parte del progettista delle osservazioni derivanti dalla validazione;

I termini di cui alle lettera a), c) ed e), sia per il lotto 1 che per il lotto 2, sono soggetti a riduzione in sede di offerta economica.

Per l'avvio di ciascun termine e per la verifica di ciascuna scadenza contrattuale si farà riferimento alla date di ricezione delle comunicazioni sopra riportate da parte del progettista incaricato.

Le prestazioni professionali relative alla direzione dei lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione decorrono dalla data di costituzione dell'ufficio di direzione lavori da parte dell'Università, fino alla data di approvazione del certificato di collaudo provvisorio dei lavori.

Art. 2.6 - Procedura

Procedura aperta comunitaria.

Art. 2.7 - Disciplina normativa

La gara ed i rapporti contrattuali derivanti dall'aggiudicazione della stessa sono regolati da:

- norme comunitarie e nazionali vigenti in materia di appalti di servizi di architettura e ingegneria, in particolare dal D.Lgs.163/06 e dal D.P.R. 207/10;
- RR.DD.2440/1923 e 827/1924;
- Regolamento di Contabilità dell'Università degli Studi di Ferrara emanato con D.R. Rep. n.1356/07 - Prot. n. 21311 del 12/10/07;
- D.M. 145/00 nelle parti non abrogate dal D.P.R. 207/10;
- D.Lgs. 104/10;
- norme contenute nel bando di gara, nel presente disciplinare, nonché in tutta la documentazione di gara;
- condizioni generali e particolari del servizio riportati nello Schema di Disciplinare d'incarico e nelle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia attualmente in vigore nella UE e in Italia o che vengano emanati durante l'esecuzione del servizio, anche per quanto riguarda eventuali aspetti e particolari non trattati nello schema di disciplinare d'incarico;
- norme del Codice Civile per quanto non espressamente disciplinato dalle fonti suindicate;
- normativa di settore.

**CAPO 3
DISCIPLINA ECONOMICA**

Art. 3.1 - Importo stimato delle opere oggetto di progettazione

La determinazione degli importi delle opere è demandata alle successive fasi di progettazione; sulla base di valutazioni storiche standardizzate forfettarie, gli stessi sono stati quantificati in:

- euro 16.275.000,00 per il lotto 1;
- euro 3.000.000,00 per il lotto 2;

al netto dell’IVA e delle ulteriori somme a carico dell’Università e costituenti il quadro economico ex artt. 16 e 178 del D.P.R. 207/10.

L’importo dei lavori può essere così ulteriormente suddiviso:

Lotto 1:

Palazzo Renata di Francia		Importo [€]
a. OG2	civili	1.330.700,50
b. OS2	restauri	608.022,00
c. OG2	strutture	1.297.312,50
d. OS30	impianti elettrici	663.382,50
e. OS28	impianti meccanici	628.221,82
f. OS3	impianti idrosanitari	147.360,68
Totale lavori a corpo		4.675.000,00
Palazzo Strozzi		
g. OG2	civili	2.643.712,50
h. OS2	restauri	466.537,50
i. OG2	strutture	2.081.250,00
j. OS30	impianti elettrici	1.064.250,00
k. OS28	impianti meccanici	1.007.842,50
l. OS3	impianti idrosanitari	236.407,50
Totale lavori a corpo		7.500.000,00
Palazzo Tassoni Mirogli		
m. OG2	civili	1.377.218,70
n. OS2	restauri	323.051,30
o. OG2	strutture	1.137.750,00
p. OS30	impianti elettrici	581.790,00
q. OS28	impianti meccanici	550.953,90
r. OS3	impianti idrosanitari	129.236,10
Totale lavori a corpo		4.100.000,00
Totale complessivo lavori		16.275.000,00

Riepilogo Lotto 1

a. OG2	civili	5.351.631,70
b. OS2	restauri	1.397.610,80
c. OG2	strutture	4.516.312,50
d. OS30	impianti elettrici	2.309.422,50
e. OS28	impianti meccanici	2.187.018,22
f. OS3	impianti idrosanitari	513.004,28
Totale complessivo lavori		16.275.000,00

Lotto 2:

Palazzo Gulinelli

a. OG2	civili	1.008.000,00
b. OS2	restauri	236.300,00
c. OG2	strutture	832.500,00
d. OS30	impianti elettrici	425.500,00
e. OS28	impianti meccanici	403.137,00
f. OS3	impianti idrosanitari	94.563,00
Totale lavori a corpo		3.000.000,00

L'importo totale dei lavori riportato rappresenta una prima determinazione sommaria non suffragata da valutazioni progettuali di tipo analitico. **Gli importi citati rappresentano comunque un limite economico per la redazione delle successive fasi di progettazione; l'eventuale superamento di tali importi dovrà essere oggettivamente motivato e concordato con l'Università.** Le singole categorie omogenee di lavorazioni potranno essere rideterminate in sede di progettazione.

Art. 3.2 - Importo a base di gara

L'importo complessivo stimato, posto a base di gara, è pari a:

€ 2.500.000,00 (euro duemilionicinquecentomila/00)

al netto di Iva 22% e contributi di legge 4%, ripartito nei due lotti come segue:

LOTTO 1

Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni-Miroglio

€ 2.100.000,00
(euro duemilionicentomila/00)

al netto di Iva 22%
e contributi di legge 4%

LOTTO 2

Palazzo Gulinelli

€ 400.000,00
(euro quattrocentomila/00)

al netto di Iva 22%
e contributi di legge 4%

Il corrispettivo di aggiudicazione, per ciascun lotto, è da intendersi convenuto "a corpo" in misura fissa ed invariabile, per la realizzazione delle prestazioni indicate nel disciplinare d'incarico. **L'importo dell'onorario offerto sarà riferito all'importo della stima sommaria delle opere da progettare riportato al precedente articolo.** Nel caso di variazione dell'importo totale delle opere o delle singole categorie che lo compongono si provvederà alla rideterminazione dell'onorario applicando un metodo proporzionale.

Le prestazioni sono riferibili alle seguenti categorie di cui all'art. 14 della legge 143/49 (con riferimento alla Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 5 del 27 Luglio 2010 "Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria" - tabella n. 1):

Lotto 1 - Palazzo Renata di Francia, Palazzo Strozzi, Palazzo Tassoni-Mirogli:

CATEGORIE	IMPORTI [€]
I d Edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica.	6.749.242,50
I g Strutture o parti di strutture in cemento armato richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese strutture antisismiche.	4.516.312,50
III a Impianti per la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali, impianti sanitari, impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto.	513.004,28
III b Impianti per la produzione e la distribuzione del freddo, della aria compressa, del vuoto, impianti di riscaldamento, di inumidimento e ventilazione, trasporti meccanici.	2.187.018,22
III c Impianti elettrici e di illuminazione, telefoni, segnalazioni, controlli, ecc.	2.309.422,50
Importo complessivo	16.275.000,00

Lotto 2- Palazzo Gulinelli:

CATEGORIE	IMPORTI [€]
I d Edifici di rilevante importanza tecnica ed architettonica.	1.244.300,00
I g Strutture o parti di strutture in cemento armato richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese strutture antisismiche.	832.500,00
III a Impianti per la preparazione e la distribuzione di acqua nell'interno di edifici o per scopi industriali, impianti sanitari, impianti di fognatura domestica od industriale ed opere relative al trattamento delle acque di rifiuto.	94.563,00
III b Impianti per la produzione e la distribuzione del freddo, della aria compressa, del vuoto, impianti di riscaldamento, di inumidimento e ventilazione, trasporti meccanici.	403.137,00
III c Impianti elettrici e di illuminazione, telefoni, segnalazioni, controlli, ecc.	425.500,00
Importo complessivo	3.000.000,00

Con riferimento alla tabella Z2 del D.M. 140/12 le prestazioni tecniche comprese nell'appalto sono le seguenti:

categorie di riferimento:

- edilizia - Interventi su edifici e manufatti di rilevante interesse storico-artistico e monumentale;
- impianti meccanici - Impianti meccanici a servizio delle costruzioni;
- impianti elettrici e speciali - Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni.

LOTTE 1 E 2

Progettazione preliminare	Funzioni: Edilizia e Impianti
QbI.01 Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli	
QbI.02 Disciplinare descrittivo prestazionale	
QbI.09 Relazione di indagine archeologica	
QbI.11 Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche	

QbI.13	Relazione tecnica sullo stato di consistenza degli immobili	
QbI.14	Prime indicazioni di progettazione antincendio	
QbI.15	Prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei Piani di Sicurezza	
Progettazione definitiva		<i>Funzioni: Edilizia e Impianti</i>
QbII.01	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli	
QbII.02	Disciplinare descrittivo prestazionale	
QbII.03	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico	
QbII.04	Studio di inserimento urbanistico	
QbII.06	Relazione di indagine geotecnica	
QbII.09	Relazione di indagine sismica	
QbII.10	Relazione di indagine geologica	
QbII.11	Analisi storico-critica e relazione sulle strutture esistenti	
QbII.12	Relazione sulle indagini dei materiali e delle strutture per edifici esistenti	
QbII.13	Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	
QbII.14	Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche	
QbII.20	Aggiornamento prime indicazioni per il piano di sicurezza e coordinamento	
Progettazione esecutiva		<i>Funzioni: Edilizia e Impianti</i>
QbIII.01	Relazioni generali e tecniche, elaborati grafici, calcoli esecutivi	
QbIII.02	Particolari costruttivi	
QbIII.03	Elenco prezzi, computo metrico estimativo, quadro economico, quadro manodopera	
QbIII.04	Schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto, crono programma	
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - integrazione delle prestazioni specialistiche	
QbIII.07	Piano di sicurezza e coordinamento	
Direzione Lavori		<i>Funzioni: Edilizia e Impianti</i>
QcI.01	Direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di officina	
QcI.02	Liquidazione	
QcI.03	Controllo aggiornamento elaborati di progetto, aggiornamento manuali d'uso e manutenzione	
QcI.05	Direttori Operativi	
QcI.06	Ispettore di Cantiere	
QcI.09	Contabilità dei lavori a misura	
QcI.10	Contabilità dei lavori a corpo	
QcI.12	Coordinamento della sicurezza in esecuzione	

CAPO 4 SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Art. 4.1 - Soggetti ammessi alla gara

Alla presente gara possono partecipare i soggetti indicati all'art. 90, comma 1 lett. d), e), f), f-bis), g) ed h) del D.Lgs. 163/06 ovvero:

1. liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui alla legge 23 novembre 1939, n. 1815, (lett. d);
2. società di professionisti (lett. e);
3. società di ingegneria (lett. f);
4. prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato IIA stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi (lett. f-bis);
5. raggruppamenti temporanei (R.T.) costituiti dai soggetti di cui ai punti precedenti ai quali si applicano le disposizioni dell'art. 37 del D.Lgs. 163/06 in quanto compatibili (lett. g);
6. consorzi stabili di società di professionisti e società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nel settore dei servizi di ingegneria e architettura per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, e che abbiano deciso di operare in modo congiunto secondo le previsioni dell'art. 36 comma 1 del D.Lgs. 163/06 (lett. h).

Le società di professionisti e di ingegneria dovranno indicare il legale rappresentante e dichiarare di possedere i requisiti richiesti dall'art. 90 comma 2 lett. a) e b) del D.Lgs. 163/06 e artt. 254 e 255 del D.P.R. 207/10.

Ai consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria si applicano le disposizioni di cui all'articolo 36, commi 4 e 5 e di cui all'articolo 253, comma 15 del D.Lgs. 163/06.

Sono ammessi a partecipare i dipendenti di Pubbliche Amministrazioni per i quali sussistono le condizioni di legge per l'esercizio della libera professione, se in possesso dei requisiti richiesti e previa autorizzazione dell'Amministrazione di appartenenza, con esclusione dei **dipendenti di ruolo** dell'Università degli Studi di Ferrara. Ai sensi dell'art. 90 comma 4 del D.Lgs. 163/06 i pubblici dipendenti, con rapporto di lavoro a tempo parziale, non possono svolgere, nell'ambito territoriale dell'ufficio di appartenenza, incarichi professionali per conto di pubbliche amministrazioni, se non conseguenti ai rapporti d'impiego. Nel caso di stazioni appaltanti di dimensione nazionale la cui struttura è articolata su base locale, l'ambito territoriale previsto dal suddetto art. 90, comma 4, si riferisce alle singole articolazioni territoriali.

Indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto affidatario dell'incarico **oggetto della procedura**, lo stesso dovrà essere svolto da professionisti iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in fase di partecipazione alla gara, con la specificazione delle rispettive qualificazioni personali

Poiché l'oggetto di intervento riguarda immobili sottoposti a vincolo ai sensi del D.Lgs.42/2004, il progettista architettonico e il direttore dei lavori, con riferimento alle opere della classe Id, dovrà essere un professionista architetto, ai sensi dell'art. 52 del R.D. 23 ottobre 1925, n. 2537 (cfr. Consiglio di Stato 21/2014 sez. VI). Tale professionista dovrà essere l'"incaricato", ai sensi dell'art. 90 comma 7 del D.Lgs. 163/06, dell'integrazione tra le varie prestazioni specialistiche.

Nel gruppo di progettazione e di direzione lavori deve essere prevista la presenza di un **coordinatore della sicurezza** in fase di progettazione ed in fase di esecuzione. Il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, ai sensi del D.Lgs. 81/08 è riservato a:

- a) soggetti in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 del suddetto decreto;
- b) soggetti stabiliti in altri Stati, purché abilitati nei rispettivi paesi di origine a fornire il medesimo servizio.

Tale soggetto potrà essere:

- a) coincidente con il direttore dei lavori architetto, se in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 81/2008;
- b) un ulteriore professionista che assumerà le funzioni di Direttore Operativo e verrà incluso all'interno dell'Ufficio di DL da istituirsi, a cura dell'Università, prima dell'inizio dei lavori ai sensi dell'art. 147 del D.P.R. 207/10.

Nel gruppo di progettazione e di direzione lavori deve essere prevista la presenza di un professionista (anche coincidente con uno dei progettisti e futuri componenti dell'ufficio di direzione lavori) iscritto negli elenchi ministeriali dei professionisti abilitati alla **certificazione antincendio** ai sensi della L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11, per la progettazione antincendio, ovvero, nel caso di professionista straniero, iscritto a registro/elenco analogo dello Stato di appartenenza, ovvero in possesso di requisiti equivalenti.

Ai sensi dell'art. 202 del D.Lgs. 163/06 all'interno del gruppo di progettazione e di direzione lavori dovrà essere presente un **restauratore** con specifiche competenze coerenti con l'intervento, il quale dovrà:

1. curare la redazione della scheda tecnica di cui al comma 1 dell'articolo citato;
2. avere funzioni di direttore operativo nelle fasi esecuzione dei lavori.

Con riferimento all'allegato B del D.Lgs. 42/04 i settori di competenza di riferimento sono i seguenti:

1. materiali lapidei, musivi e derivati;
2. superfici decorate dell'architettura.

Il restauratore dovrà avere acquisito la propria qualifica in conformità alle disposizioni di cui all'art. 182 del D.Lgs. 42/04 e al D.M. 86/09. Nello specifico, ai fini della partecipazione alla gara, il restauratore dovrà possedere, alternativamente, uno dei seguenti requisiti:

1. titolo di studio, con percorso formativo professionalizzante nei sopraccitati settori di riferimento, rilasciato dalle seguenti scuole di alta formazione e di studio, istituite ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. 20 ottobre 1998, n. 368:
 - i. Istituto Centrale del Restauro;
 - ii. Opificio delle Pietre Dure;
2. laurea magistrale a ciclo unico in conservazione e restauro dei beni culturali, conseguita presso il "Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali La Venaria Reale";
3. idonea documentazione atta a dimostrare di aver svolto attività come restauratore di beni culturali, nei sopraccitati settori di riferimento, autorizzata dalla competente Soprintendenza, oppure certificata dalla Soprintendenza stessa.

Con riferimento al restauratore, è consentita la partecipazione alla gara dei seguenti soggetti:

- liberi professionisti;
- imprese specializzate nel restauro di beni architettonici e di superfici decorate, che, all'interno della propria organizzazione, individueranno il restauratore in possesso dei requisiti richiesti dal presente disciplinare (in tal caso dovranno essere presentate le dichiarazioni di cui ai modelli D1 e E).

Nel gruppo di progettazione deve essere prevista la presenza di un **geologo**, in quanto, ai sensi dell'art. 91 comma 3 del D.Lgs. 163/06, non è consentito il subappalto di prestazioni relative alla redazione della relazione geologica; si precisa che il subappalto è ammesso per le prestazioni d'opera riguardanti indagini geognostiche e geotecniche. Relativamente all'inquadramento del geologo nella struttura di progettazione, si rimanda alla Determinazione n. 3/2002 del 27 Febbraio 2002, dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, nella quale si afferma che il rapporto tra geologo e affidatario della progettazione può essere indifferentemente sia di natura indipendente, sotto forma di associazione temporanea, sia di natura subordinata, in qualità di dipendente, sia di natura parasubordinata, attraverso forme di collaborazione professionale coordinata e continuativa.

Art. 4.2 - Partecipazione dei raggruppamenti temporanei

E' consentita la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera g), **anche se non ancora costituiti**. In tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i componenti del raggruppamento temporaneo e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al componente designato come

mandatario/capogruppo, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Si rimanda al successivo art. 5.3 per la disciplina relativa ai requisiti tecnico-professionali richiesti ai raggruppamenti temporanei.

Nei raggruppamenti temporanei dovrà essere prevista la partecipazione quale progettista di un professionista abilitato da **meno di cinque anni** all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza, come stabilito dal comma 6 dell'art. 260 del D.P.R. 207/10. Ferma restando l'iscrizione al relativo albo professionale, tale progettista presente nel raggruppamento può essere, ai sensi dell'art. 253 comma 5 del D.P.R. 207/2010:

a) con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera d) del codice, un libero professionista singolo o associato;

b) con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettere e) ed f), del codice, un amministratore, un socio, un dipendente, un consulente su base annua che abbia fatturato nei confronti della società una quota superiore al 50 per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione IVA;

c) con riferimento ai soggetti di cui all'articolo 90, comma 1, lettera f-bis), del codice, un soggetto avente caratteristiche equivalenti, conformemente alla legislazione vigente nello Stato membro dell'Unione europea in cui è stabilito il soggetto di cui all'articolo 90, comma 1, lettera f-bis), del codice, ai soggetti indicati alla lettera a), se libero professionista singolo o associato, ovvero alla lettera b), se costituito in forma societaria.

Nel caso in cui il giovane professionista venga indicato come mandante del raggruppamento temporaneo, non devono ritenersi operanti anche nei suoi confronti gli obblighi di qualificazione, vista la finalità promozionale della previsione normativa dell'art. 253 comma 5 del D.P.R. 207/2010. E' sufficiente che i requisiti tecnico-economici di partecipazione previsti al successivo art. 5.2 del presente disciplinare siano interamente soddisfatti dagli altri professionisti costituenti il raggruppamento temporaneo.

Art. 4.3 - Partecipazione di concorrenti extracomunitari

I professionisti che risiedono in uno **Stato estero non comunitario** possono partecipare alla gara alle seguenti condizioni:

- lo Stato estero di appartenenza deve essere parte contraente dell'Accordo sugli Appalti Pubblici (AAP), inserito nell'allegato 4 dell'accordo che istituisce l'Organizzazione Mondiale del Commercio, oppure deve avere sottoscritto uno specifico accordo bilaterale con l'Unione Europea o con l'Italia che consenta la partecipazione a pubblici appalti a condizioni di reciprocità;
- se lo Stato estero di appartenenza soddisfa una delle sopraccitate condizioni, il professionista deve essere abilitato all'esercizio della professione ed essere iscritto nell'apposito albo/registo previsto dai vigenti ordinamenti professionali secondo le norme dello Stato di appartenenza;
- se la qualifica professionale nel rispettivo paese di origine non è disciplinata per legge, i requisiti professionali richiesti per l'ammissione alla gara sono soddisfatti se il soggetto è in possesso di un diploma, certificato o altro titolo professionale, il cui riconoscimento sia garantito sulla base della direttiva 2005/36/CE.

Art. 4.4 - Limiti alla partecipazione alla gara

Non possono partecipare alla procedura in oggetto coloro che sono inibiti, per legge o per provvedimento dell'autorità giudiziaria o per provvedimento disciplinare, all'esercizio della professione.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo ovvero di partecipare singolarmente e quali componenti di un raggruppamento temporaneo o di un consorzio stabile.

Il medesimo divieto sussiste per i liberi professionisti qualora partecipi alla gara, sotto qualsiasi forma, una società di professionisti o una società di ingegneria delle quali il professionista è amministratore, socio, dipendente, consulente o collaboratore, ai sensi di quanto previsto dall'art.254, comma 3 e art. 255, comma 1 del D.P.R. 207/10. La violazione di tale divieto comporta l'esclusione dalla gara di tutti i concorrenti in cui figurano la presenza del medesimo soggetto.

È inoltre vietata la partecipazione del consorzio stabile e dei singoli consorziati per i quali il consorzio concorre. Il consorzio partecipante è tenuto a dichiarare per quali consorziate concorre e a queste ultime è fatto divieto di partecipare individualmente alla gara. La mancata osservanza di tale divieto comporta l'esclusione sia del consorzio che del consorziato/dei consorziati.

E' inoltre vietata la partecipazione di società, anche in R.T. o in consorzio, che abbiano rapporti di controllo ai sensi dell'art.2359 c.c., o si trovino in qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre società che partecipano alla medesima gara singolarmente o quali componenti di R.T. o di consorzi, se la situazione di controllo o la

relazione di fatto implica che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

CAPO 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Art. 5.1 - Requisiti di idoneità morale

Sono ammessi alla partecipazione alla presente gara i concorrenti che:

- 1) se organizzati in forma societaria, sono iscritti al registro delle imprese presso le competenti C.C.I.A.A.;
- 2) non si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 c. 1 del D.Lgs. 163/06. L'inesistenza delle cause di esclusione di cui alla lett. b) del suddetto c. 1 deve riguardare:
 - il libero professionista singolo od associato;
 - per le società in nome collettivo: i soci e il direttore tecnico;
 - per le società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico;
 - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.L'inesistenza delle cause di esclusione di cui alla lett. c) del suddetto c. 1 deve riguardare:
 - il libero professionista singolo od associato;
 - per le società in nome collettivo: i soci e il direttore tecnico;
 - per le società in accomandita semplice: i soci accomandatari e il direttore tecnico;
 - gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, il direttore tecnico e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
 - i soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;
 - in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda, incorporazione o fusione societaria sussiste in capo alla società cessionaria, incorporante, o risultante dalla fusione, l'onere di presentare la dichiarazione relativa al requisito di cui all'art. 38 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 163/06 anche con riferimento agli amministratori e ai direttori tecnici che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse nell'ultimo anno ovvero che sono cessati dalla relativa carica in detto periodo;
- 3) hanno adempiuto, all'interno della propria organizzazione, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- 4) attestano l'inesistenza dei piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, c. 14, della L. 383/01, ovvero la conclusione del periodo di emersione.

La prova del possesso dei requisiti di idoneità morale è fornita dal concorrente presentando un'autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, nella quale devono essere indicate le eventuali condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione, ad esclusione delle condanne per reati depenalizzati ovvero dichiarati estinti dopo la condanna stessa, delle condanne revocate e di quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione. Ai fini del c. 1, lett. g) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06, si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'48-bis, commi 1 e 2-bis del D.P.R. 602/73; costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle relative all'obbligo di pagamento di debiti per imposte e tasse certi, scaduti ed esigibili. Ai fini del c. 1, lett. i) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/06, si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Le cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 del D.Lgs. 163/06 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, o ai sensi degli artt. 20 e 24 del D.Lgs. n. 159 del 2011 ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento, o finanziario.

Per quanto riguarda la situazione di controllo di cui all'art. 38, c. 1, lett. m-quater), del D.Lgs. 163/06 il concorrente dovrà dichiarare, alternativamente:

- a) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con i quali si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti con i quali si trova in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di avere in ogni caso formulato l'offerta autonomamente.

Nelle ipotesi di cui alle sopraccitate lettere a), b) e c), l'Università escluderà i concorrenti per i quali accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Art. 5.2 - Requisiti di capacità tecnico-professionale

I partecipanti alla gara devono essere abilitati all'esercizio della professione ed iscritti al relativo Albo/Ordine professionale.

I partecipanti dovranno inoltre possedere gli ulteriori requisiti di cui all'art. comma 1 del D.P.R. 207/10 di seguito riportati:

1. aver espletato, negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/10, **relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie dei lavori** cui si riferiscono i servizi da affidare, per un importo globale (dei lavori), **non inferiore a 1 volta** l'importo stimato dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie, come segue:

- LOTTO 1 :

- per la classe Id - Edifici di rilevante importanza importo lavori ≥ € 6.749.242,50
- per la classe Ig - Strutture o parti di strutture in cemento importo lavori ≥ € 4.516.312,50
- per la classe IIIa - Impianti sanitari e di fognatura importo lavori ≥ € 513.004,28
- per la classe IIIb - impianti di riscaldamento importo lavori ≥ € 2.187.018,22
- per la classe IIIc – Impianti elettrici e di illuminazione importo lavori ≥ € 2.309.422,50

- LOTTO 2:

- per la classe Id - Edifici di rilevante importanza importo lavori ≥ € 1.244.300,00
- per la classe Ig - Strutture o parti di strutture in cemento importo lavori ≥ € 832.500,00
- per la classe IIIa - Impianti sanitari e di fognatura importo lavori ≥ € 94.563,00
- per la classe IIIb - impianti di riscaldamento importo lavori ≥ € 403.137,00
- per la classe IIIc – Impianti elettrici e di illuminazione importo lavori ≥ € 425.500,00

2. aver svolto negli ultimi 10 anni antecedenti la data di pubblicazione del bando **2 servizi (cosiddetti “servizi di punta”) relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e delle categorie dei lavori** cui si riferiscono i servizi da affidare, **per un importo totale** (inteso come somma degli importi dei lavori per cui i servizi sono stati svolti), calcolato con riguardo ad ognuna delle classi e categorie e riferiti a tipologie di lavori analoghi per dimensione e per caratteristiche tecniche a quelli oggetto dell'affidamento, **non inferiore a 0,40 volte** l'importo stimato dei lavori cui si riferiscono i servizi da affidare, come segue:

-LOTTO 1:

- per la classe Id - Edifici di rilevante importanza importo lavori ≥ € 2.699.697,00
- per la classe Ig - Strutture o parti di strutture in cemento importo lavori ≥ € 1.806.525,00

- per la classe IIIa - Impianti sanitari e di fognatura importo lavori ≥ € 205.201,71
- per la classe IIIb - impianti di riscaldamento importo lavori ≥ € 874.807,29
- per la classe IIIc – Impianti elettrici e di illuminazione importo lavori ≥ € 923.769,00

- LOTTO 2:

- per la classe Id - Edifici di rilevante importanza importo lavori ≥ € 497.720,00
- per la classe Ig - Strutture o parti di strutture in cemento importo lavori ≥ € 333.000,00
- per la classe IIIa - Impianti sanitari e di fognatura importo lavori ≥ € 37.825,20
- per la classe IIIb - impianti di riscaldamento importo lavori ≥ € 161.254,80
- per la classe IIIc – Impianti elettrici e di illuminazione importo lavori ≥ € 170.200,00

3. avere un numero medio annuo di personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti, i consulenti su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, e i collaboratori a progetto in caso di soggetti non esercenti arti e professioni), pari a:
- LOTTO 1: 10, corrispondente a 2 volte le unità minime stimate per lo svolgimento dell'incarico, che sono pari a 5;
 - LOTTO 2: 10, corrispondente a 2 volte le unità minime stimate per lo svolgimento dell'incarico, che sono pari a 5.

Si precisa che:

- i servizi di cui all'articolo 252 del D.P.R. 207/10 valutabili sono quelli iniziati, ultimati e approvati nel decennio antecedente la data di pubblicazione del bando, ovvero la parte di essi ultimata e approvata nello stesso periodo per il caso di servizi iniziati in epoca precedente. Sono valutabili anche i servizi svolti per committenti privati;
- ai fini della dimostrazione dei requisiti a nulla rileva che i lavori per cui sono stati svolti i servizi siano stati già realizzati, siano in corso di realizzazione o non siano ancora iniziati;
- gli importi relativi alle classi e categorie, si riferiscono sempre all'ammontare delle opere e non all'onorario dei servizi prestati;
- gli importi indicati ai sopraccitati punti 1 e 2 si intendono al netto di qualsiasi onere fiscale e previdenziale;
- la Determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici n. 5 del 27 Luglio 2010 "Linee guida per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria", alla tabella n. 1 colloca le opere cui si riferiscono i servizi da affidare con la presente gara all'interno della destinazione funzionale "organismo edilizio per l'istruzione" con specificazione "università". Tale tipologia di opera viene ricondotta alla **classe I, categoria d** di cui all'art. 14 della Legge 143/49. La stessa Autorità, all'interno della medesima determinazione, rileva tuttavia "che molte Stazioni Appaltanti, in passato, hanno interpretato l'articolo 14 della citata legge n. 143/1949 in modo discutibile, per ridurre i corrispettivi di progettazione al di sotto dei minimi tariffari allora inderogabili. Per esempio, gli ospedali sono stati considerati come appartenenti alla classe I categoria c) e non alla categoria d) (secondo la declaratoria dell'articolo 14 sarebbe più complesso progettare un albergo rispetto alla progettazione di un ospedale, evenienza forse possibile nel 1949 ma certamente da escludere nel 2010)". La tabella 1 citata è stata redatta dall'AVCP al fine di semplificare le attività delle stazioni appaltanti e dei concorrenti in sede di predisposizione dei bandi di gara e di

presentazione dell'offerta. La stessa determinazione prevede l'utilizzo di tale tabella al fine: "a) di permettere ai concorrenti di selezionare, fra i progetti da essi redatti, quelli identificabili tramite le classi e categorie indicate nel bando e, quindi, presentabili a corredo della propria offerta; b) di consentire alla commissione giudicatrice di avere un supporto al fine di esprimere una valutazione motivata." La medesima determinazione infine "suggerisce alle stazioni appaltanti ed ai concorrenti, per l'individuazione dei requisiti, l'utilizzo delle tabelle allegate alla presente determinazione (tabelle n 1, 2 e 3), anche allo scopo di evitare ingiustificate restrizioni alla concorrenza". **Alla luce di quanto indicato, si specifica che, oltre ai progetti che sono stati espressamente compensati con riferimento alla categoria Id, saranno valutabili gli ulteriori interventi che, pur essendo stati compensati in classe Ic, siano riconducibili, sulla base delle tabelle allegate alla determinazione AVCP citata, alla classe Id.**

- ai sensi dell'art. 253 c. 15 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. per la dimostrazione del requisito di cui al punto 3 (numero medio annuo di personale tecnico), il periodo di attività documentabile è quello relativo ai migliori tre anni del quinquennio precedente la data di pubblicazione del bando di gara;
- ai sensi dell'art. 253 c. 15 del D.Lgs. 163/06 le società costituite dopo la data di entrata in vigore della L. 415/98, per un periodo di cinque anni dalla loro costituzione, possono documentare il possesso dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti dal bando di gara anche con riferimento ai requisiti dei soci delle società, qualora costituite nella forma di società di persone o di società cooperativa, e dei direttori tecnici o dei professionisti dipendenti della società con rapporto a tempo indeterminato e con qualifica di dirigente o con funzioni di collaborazione coordinata e continuativa, qualora costituite nella forma di società di capitali;
- per le **società di ingegneria**, ai sensi dell'art. 254 c. 3 del D.P.R. 207/10, se la società di ingegneria svolge anche attività diverse dalle prestazioni di servizi di cui all'art. 252 del D.P.R. 207/10, la verifica delle capacità tecnico-organizzative delle società ai fini della partecipazione alle gare per gli affidamenti di servizi si riferisce alla sola parte della struttura organizzativa dedicata ai servizi di ingegneria e architettura;
- per quanto riguarda le unità facenti parte dell'organico medio annuo di cui all'art. 263, comma 1, lett. d) del D.P.R. 207/10, si precisa che lo stesso è dato dalla somma del personale impiegato negli anni considerati (tre esercizi) diviso il numero degli anni (tre) (cfr. determinazione AVCP n°5 del 27/07/2010).

Art. 5.3 - Qualificazione dei raggruppamenti temporanei

Ai sensi dell'art. 261 comma 7 del D.P.R. 207/10 i **raggruppamenti temporanei costituiti e costituenti di professionisti** devono possedere cumulativamente i requisiti di cui ai punti 1 e 3 del precedente art. 5.2. **Per quanto riguarda il requisito di cui al punto 1 il componente designato come capogruppo deve soddisfare il requisito richiesto per la classe Id in percentuale maggioritaria rispetto a ciascuno degli altri componenti del raggruppamento.**

Ai sensi dell'art. 261 comma 8 del D.P.R. 207/10 per i **raggruppamenti temporanei costituiti e costituenti di professionisti**, il requisito di cui al punto 2 (coppia dei "servizi di punta" in ogni singola classe e categoria), non è "frazionabile" ovvero non può essere dimostrato attraverso la somma dei requisiti posseduti dai singoli soggetti raggruppati. Il requisito richiesto, relativamente a ciascuna classe e categoria, deve essere soddisfatto integralmente da un unico soggetto del raggruppamento, che avrà espletato i due servizi di punta per quella classe e categoria.

Art. 5.4 - Avvalimento

Il concorrente che intende usufruire dell'istituto dell'avvalimento dovrà presentare, a pena di esclusione, tutte le dichiarazioni elencate all'art. 49 comma 2 del D.Lgs. 163/06 e precisamente:

- a. una dichiarazione verificabile ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/06, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione al concorso, con specifica indicazione dei requisiti stessi e del soggetto ausiliario;
- b. una dichiarazione circa il possesso da parte del concorrente medesimo dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 163/06;

- c. una dichiarazione sottoscritta da parte del soggetto ausiliario attestante il possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/06, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;
- d. una dichiarazione sottoscritta dal soggetto ausiliario con cui quest'ultimo si obbliga verso il concorrente e verso l'Università a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- e. una dichiarazione sottoscritta dal soggetto ausiliario con cui questo attesta che non partecipa al concorso in proprio o come associato o come consorziato ai sensi dell'articolo 34 del D.Lgs. 163/06;
- f. in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto;
- g. nel caso di avvalimento nei confronti di un soggetto che appartiene al medesimo gruppo del concorrente, in luogo del contratto di cui alla lettera f) il soggetto concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dal comma 5 dell'art. 49 del D.Lgs. 163/06.

Ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/10 il contratto di avvalimento di cui alla suddetta lettera f. deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:

- a) oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
- b) durata;
- c) ogni altro utile elemento ai fini dell'avvalimento.

Si rimanda altresì, ai fini della corretta applicazione dell'istituto, alla Determinazione n. 2 dell'1 agosto 2012 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Resta inteso che, ai fini della presente gara, il soggetto ausiliato e il soggetto ausiliario sono responsabili in solido in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

A pena di esclusione non è consentito che più soggetti concorrenti si avvalgano dei requisiti di uno stesso ausiliario, e che partecipino alla procedura sia l'ausiliario sia l'ausiliato.

Art. 5.5 - Requisiti dei partecipanti stabiliti in Stati esteri

Agli operatori economici stabiliti negli Stati membri dell'Unione Europea diversi dall'Italia, e ai soggetti esteri extracomunitari che soddisfano le condizioni di partecipazione di cui al precedente art. 4.3, la partecipazione è consentita alle medesime condizioni richieste agli operatori economici italiani. Pertanto i concorrenti stranieri dovranno dichiarare la sussistenza di requisiti di ordine morale equivalenti a quelli prescritti per i concorrenti italiani, conformemente alla legislazione vigente nel rispettivo Paese e dovranno possedere altresì i requisiti di capacità tecnico professionale.

**CAPO 6
ONERI DI PARTECIPAZIONE**

Art. 6.1 - Cauzione provvisoria

I partecipanti alla gara, per i lotti per i quali intendono presentare offerta, dovranno costituire apposita garanzia a corredo dell'offerta, relativamente alle sole prestazioni di direzione dei lavori (D.L.) e di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione (C.S.E.), ai sensi di quanto stabilito dall'art. 268 del D.P.R. 207/10, per gli importi indicati nella tabella che segue.

Numero di lotto	Importo stimato onorario D.L. e C.S.E.	Importo cauzione provvisoria (2% importo stimato D.L. e C.S.E.)
Lotto 1	847.500,00 €	16.950,00 €
Lotto 2	168.000,00 €	3.360,00 €

La garanzia può essere costituita, a scelta dell'offerente, con una delle modalità sottoindicate:

- a) mediante polizza fidejussoria o fidejussione bancaria presso gli Istituti legalmente autorizzati;
- b) mediante fidejussione rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58;
- c) mediante cauzione in numerario o titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate;
- d) mediante assegno circolare.

In caso di cauzione in numerario, il relativo versamento dovrà essere effettuato sul conto corrente bancario IBAN: IT 31 C 02008 13030 000002985272, intestato a Università di Ferrara presso Unicredit Banca Spa, viale Cavour n. 47 - 44121 Ferrara, indicando la seguente CAUSALE:

"Cauzione provvisoria per la procedura aperta per l'affidamento dei servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, relativi alle opere di restauro e di miglioramento sismico di alcuni edifici storici dell'Università: LOTTO...CIG... .."(indicare il lotto o i lotti per cui si presenta offerta e relativo CIG)".

Le garanzie bancarie sono prestate da banche autorizzate all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

Le garanzie assicurative sono prestate da imprese di assicurazione autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.

Le fidejussioni devono essere conformi allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

La garanzia, qualora sia prestata secondo una delle modalità di cui alle lettere a) e b) deve, **a pena di esclusione:**

- avere validità per almeno 180 giorni dalla data di scadenza fissata per la ricezione delle offerte indicata all'art. 7.2.1 del presente disciplinare,
- prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- prevedere la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile;
- prevedere la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Università;
- prevedere l'impegno del garante a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

La garanzia, qualora sia prestata secondo le modalità di cui alle lett. c) o d) deve, a pena di esclusione,

- **essere accompagnata dall'impegno di un garante a rilasciare la cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.**

Si richiede inoltre:

- che la garanzia, qualora sia prestata nelle forme di cui alle lett. re a) e b), sia corredata dall'impegno del garante a rinnovarla per ulteriori centottanta giorni su richiesta dell'Università, nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione definitiva efficace;
- che la garanzia, qualora sia prestata nelle forme di cui alle lett. re a) e b), preveda espressamente che il Foro competente, per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'Università, è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Università stessa, in quanto l'art. 25 del codice di procedura civile si riferisce alle Amministrazioni dello Stato e l'Università non rientra in tale fattispecie;
- che la garanzia, qualora sia prestata nelle forme di cui alle lett. re c) e d), sia corredata da una dichiarazione dell'operatore economico in cui il medesimo dichiara che il Foro competente, per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'Università, è esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede l'Università stessa.

Tali indicazioni dovranno essere rese in modo esplicito sulla garanzia; in ogni caso la loro mancanza non comporta l'esclusione dalla gara.

Ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/06 l'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali sia stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/ IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000.

Per usufruire di tale beneficio l'operatore economico, **a pena di esclusione**, segnala, nell'istanza di partecipazione, il possesso del requisito e può documentarlo allegando la certificazione di qualità conforme alle norme europee, in originale o in copia conforme all'originale.

In caso di R.T. la garanzia a corredo dell'offerta dovrà essere presentata con l'osservanza delle seguenti disposizioni:

- a) in caso di R.T. già costituito, la garanzia dovrà essere **a pena di esclusione** intestata al raggruppamento unitariamente inteso e prodotta e sottoscritta dal concorrente designato capogruppo, con l'indicazione esplicita degli altri operatori economici facenti parte del raggruppamento e della copertura del rischio anche per tutti loro;
- b) in caso di R.T. non ancora costituito la garanzia dovrà essere esplicitamente intestata, **a pena di esclusione**, sia alla mandataria (capogruppo) designata, sia alle mandanti; essa dovrà pertanto richiamare la natura collettiva della partecipazione alla gara identificando le imprese singolarmente, e dovrà essere **sottoscritta da tutte le imprese** interessate al costituendo R.T.;
- c) all'R.T., sia costituito sia costituendo, è riconosciuto il diritto alla riduzione della garanzia del 50% **solo se tutti** i componenti del raggruppamento, nessuno escluso, sono in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000; in assenza di tale condizione, la garanzia dovrà essere prestata per l'importo intero, **pena l'esclusione**.

La cauzione provvisoria potrà essere escussa dall'Università:

- in caso di falsa dichiarazione presentata in sede di offerta ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale richiesti;
- in caso di mancata sottoscrizione del disciplinare d'incarico per fatto dell'aggiudicatario.

La garanzia provvisoria sarà svincolata mediante dichiarazione resa dall'Università ai non aggiudicatari, entro 30 giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto; all'aggiudicatario dopo la sottoscrizione del disciplinare d'incarico.

Art. 6.2 - Contributo per l'AVCP

L'offerta del concorrente deve essere corredata, **a pena di esclusione**, dalla ricevuta di pagamento della contribuzione a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, per ogni singolo lotto per cui intende partecipare, come segue:

Numero lotto	Importo del lotto	Codice CIG	Importo del contributo dovuto all'AVCP
Lotto 1	€ 2.100.000,00	5467136758	€ 140,00
Lotto 2	€ 400.000,00	5467153560	€ 35,00

Per eseguire il pagamento sarà necessario iscriversi on-line, al “Servizio di Riscossione” raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>, in funzione dal 1 maggio 2010. Il partecipante alla gara dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire, in relazione a ciascun lotto per il quale intende partecipare, il relativo codice CIG sopra riportato.

Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al “Servizio Riscossione” e seguire le istruzioni a video. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile on line sul “Servizio di Riscossione”;
- in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

Per i soli operatori economici esteri, è possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice/i codici CIG che identifica/identificano il lotto/i lotti al quale/ai quali si intende partecipare.

La mancata allegazione all'offerta della ricevuta di pagamento oppure dello scontrino comprovante il versamento del contributo è causa di esclusione dalla procedura di gara ai sensi dell'art. 1, c. 67 della L. 266/05.

L'Università è tenuta al controllo, anche tramite l'accesso al portale dell'Autorità, dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

Nel caso di R.T. costituiti o costituendi il versamento è unico e il pagamento sarà eseguito dall'impresa designata come capogruppo.

CAPO 7 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Art. 7.1 - Recapito

I professionisti interessati a partecipare alla procedura aperta in oggetto e in possesso dei requisiti richiesti dovranno far pervenire un plico chiuso e sigillato contenente i documenti di cui al successivo art. 7.5 e con le modalità di seguito descritte.

Il plico deve essere inviato all'indirizzo di cui all'art. 1.5.

Art. 7.2 - Termine e modalità di consegna

Art. 7.2.1 - Termine di consegna

Il plico deve pervenire a pena di esclusione entro e non oltre il termine perentorio delle ore **12.00 del 04/03/2014 (ora italiana)**.

Data e ora di registrazione del plico nel protocollo informatico dell'Università fanno fede del rispetto della scadenza.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente e anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati

Art. 7.2.2 - Modalità di consegna della documentazione

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta nelle forme e con le modalità prescritte dal presente disciplinare di gara.

Il plico contenente i documenti di cui al successivo art. 7.5 dovrà essere inviato con qualsiasi mezzo non telematico. Gli operatori economici che intendano procedere alla consegna a mano (anche tramite corriere) devono consegnare il suddetto plico all'ufficio di cui all'art. 1.5 nei seguenti giorni ed orari di apertura al pubblico: **dal lunedì al venerdì dalle h. 9.00 alle h. 12.30; martedì anche dalle h. 15.00 alle h. 16.30.**

La trasmissione del plico è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Università ove, per disguidi postali o di altra natura, o per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio di scadenza.

Art. 7.3 - Formalità

Il plico dovrà essere debitamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante del concorrente singolo o dal legale rappresentante del capogruppo in caso di R.T. e dovrà recare, oltre all'indirizzo di recapito di cui all'art. 1.5, le seguenti diciture:

- **“NON APRIRE: PER L'UFFICIO GARE - Contiene offerta per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria relativi alle opere di restauro e miglioramento sismico dei palazzi storici dell'Università danneggiati dagli eventi sismici del maggio 2012 – LOTTO CIG– SCADENZA; 04/03/2014 ORE 12:00” (INDICARE IL LOTTO/I LOTTI A CUI SI PARTECIPA E RELATIVO CIG)**
- **il nominativo, l'indirizzo, i recapiti telefonici e di posta elettronica certificata (pec) del concorrente mittente.**

Si precisa che:

- a) qualora la mancanza di adeguata sigillatura del plico ne pregiudichi l'integrità e ne favorisca la manomissione in maniera tale da far ritenere che sia stato violato il principio di segretezza dell'offerta, il plico non verrà ammesso alla gara e sarà considerato come non consegnato;

- b) qualora il plico rechi una dicitura totalmente errata o generica al punto che non sia possibile riconoscerlo come plico contenente l'offerta per la presente procedura, il plico non verrà ammesso alla gara e sarà considerato come non consegnato.

Art. 7.4 - Lingua

Per la partecipazione alla presente procedura la lingua utilizzabile è la lingua italiana.

Art. 7.5 - Contenuto

Il plico di cui sopra dovrà contenere:

A) una busta recante la dicitura "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**" - debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente i seguenti documenti:

- **A pena di esclusione** (la mancanza o l'irregolarità insanabile di uno di questi documenti comporta l'esclusione dalla gara):

- 1. istanza di partecipazione alla presente gara**, regolarizzata in bollo (l'applicazione della marca da bollo è richiesta solo ai concorrenti residenti in Italia), redatta utilizzando preferibilmente il modello allegato sub 1) al presente disciplinare di gara e costituente parte integrante dello stesso (**MODELLO A**); nell'istanza il concorrente dovrà specificare il lotto/ i lotti per i quali presenta offerta. L'istanza, **a pena di esclusione**, deve essere sottoscritta dal libero professionista singolo, da tutti i professionisti associati in caso di partecipazione di studio associato, dal legale rappresentante di società di professionisti o di società di ingegneria o di consorzio stabile. In caso di R.T. sia già formalmente costituito sia non ancora formalmente costituito, l'istanza deve essere presentata dal capogruppo designato, ma deve essere comunque sottoscritta da tutti i componenti del raggruppamento, quindi sia dal capogruppo che dai mandanti;
- 2. indicazione dei soggetti che svolgeranno il servizio**: dichiarazione contenente: i nomi di tutti i tecnici che svolgeranno i servizi da affidare; l'indicazione del ruolo/attività svolto/a da ciascuno; la relazione intercorrente con il soggetto concorrente, che potrà essere redatta utilizzando il modello allegato sub 2) al presente disciplinare di gara e costituente parte integrante dello stesso (**MODELLO B**). In tale dichiarazione dovranno essere individuati, tra gli altri, l'architetto, i tecnici abilitati ai sensi del D.Lgs. 81/08 per il coordinamento della sicurezza e ai sensi della L. 818/84, D.Lgs. 139/06 e D.M. 05/08/11 per la progettazione antincendio, il soggetto incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche, il geologo, il restauratore. La dichiarazione dovrà essere **a pena di esclusione** sottoscritta dal libero professionista singolo, da tutti i professionisti associati in caso di partecipazione di studio associato, dal legale rappresentante di società di professionisti o di società di ingegneria o di consorzio stabile. In caso di R.T. sia già costituito sia non ancora costituito, la dichiarazione deve essere resa dal capogruppo designato e sottoscritta da tutti i componenti del raggruppamento. La composizione del team proposto nella dichiarazione e la suddivisione delle prestazioni sono vincolanti per tutta la durata dell'incarico, in caso di aggiudicazione. Ogni modifica/sostituzione dovrà essere preventivamente approvata dall'Università. In caso di modifica non autorizzata l'Università potrà risolvere il contratto con effetto immediato e con oneri a carico dell'affidatario;
- 3. dichiarazione sostitutiva** resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 46 e 47, che potrà essere redatta utilizzando il modello allegato sub 3) al presente disciplinare e costituente parte integrante dello stesso (**MODELLO C**) attestante i requisiti di ordine professionale, (titolo di studio, iscrizione all'Albo/Ordine professionale, abilitazioni) da parte di **ciascuno dei componenti del gruppo che svolgerà i servizi da affidare**, sottoscritta e corredata, **a pena di esclusione**, dalla fotocopia di un documento di identità;
- 4. autorizzazione dell'ente di appartenenza** alla partecipazione al concorso, **nel caso in cui il concorrente o i componenti del raggruppamento concorrente siano dipendenti di Enti Pubblici** oppure in alternativa autocertificazione del professionista pubblico dipendente che attesti l'insussistenza della necessità di autorizzazione da parte dell'Ente da cui dipende ovvero attesti il ritardo nella consegna dell'autorizzazione rispetto al termine per la presentazione delle offerte;

- 5. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/00, artt. 46 e 47**, attestante il possesso dei requisiti di ordine morale che potrà essere redatta utilizzando lo schema allegato sub 4) al presente disciplinare e costituente parte integrante dello stesso (**MODELLO D**). La dichiarazione dovrà essere resa dal libero professionista singolo, da tutti i professionisti associati, dal legale rappresentante di società di professionisti o di società di ingegneria. In caso di R.T., sia già costituito sia non ancora costituito, tale dichiarazione dovrà essere resa **a pena di esclusione** da tutti i componenti del raggruppamento (una dichiarazione per ciascuno); in caso di consorzio stabile, tale dichiarazione dovrà essere resa **a pena di esclusione** sia dal consorzio sia da tutte le consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa; **a pena di esclusione**, la dichiarazione deve essere sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento del firmatario. **Qualora il restauratore partecipi sotto forma di impresa specializzata nel restauro di beni architettonici e di superfici, la presente dichiarazione potrà essere resa utilizzando il MODELLO D, allegato sub 4.1) al presente disciplinare;**
- 6. dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/00, artt. 46 e 47, attestante l'inesistenza di cause di esclusione di cui all'art. 38 c. 1 lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06**, resa da **tutti i soggetti, diversi dal legale rappresentante, indicati nel suddetto c. 1 lett. b) e c)**, utilizzando lo schema allegato sub 5) al presente disciplinare e costituente parte integrante dello stesso (**MODELLO E**). La dichiarazione dovrà essere, **a pena di esclusione**, sottoscritta e corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento del firmatario. Si precisa che, per quanto riguarda i soggetti cessati dalle cariche nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, ove essi siano irreperibili o non disponibili alla produzione della propria dichiarazione, il legale rappresentante può presentare una dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/00, in cui affermi, "per quanto a propria conoscenza", il possesso dei requisiti richiesti in capo a tali soggetti, specificando le circostanze che rendono impossibile (ad esempio, in caso di decesso) o eccessivamente gravosa (ad esempio, in caso di irreperibilità o immotivato rifiuto) la produzione della dichiarazione da parte dei soggetti interessati. specificando i dati anagrafici di tali soggetti in modo da consentire all'Università di effettuare le verifiche necessarie (**dichiarazione già predisposta nei modelli D e D1**);
- 7. (solo per i raggruppamenti temporanei di professionisti già formalmente costituiti): atto di costituzione dell' R.T. con mandato collettivo di rappresentanza al capogruppo**, in originale o copia autentica, oppure in alternativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. 445/00, con la quale si attesti che tale atto è già stato stipulato indicandone gli estremi e riportandone i contenuti;
- 8. (solo per i raggruppamenti temporanei di professionisti non ancora costituiti che si avvalgono della facoltà di presentare offerta prima della loro costituzione): dichiarazione di impegno** a costituire il raggruppamento temporaneo in caso di aggiudicazione della gara, utilizzando preferibilmente il modello allegato sub 6) al presente disciplinare di gara, e costituente parte integrante dello stesso (**MODELLO F**);
- 9. dichiarazione sostitutiva sul possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa ed economico-finanziaria**, redatta utilizzando preferibilmente i modelli allegati sub 7) e sub 7.1) al disciplinare e costituenti parte integrante dello stesso (**MODELLO G e MODELLO G1**), contenenti le informazioni relative al possesso dei requisiti richiesti nel disciplinare all'art. 4.3, ai sensi dell'art. 263 comma 1 lett. b), c) e **d)** del D.P.R. 207/10. La suddetta dichiarazione deve essere prodotta e sottoscritta:
- dal libero professionista singolo;
 - dallo studio associato (un'unica dichiarazione sottoscritta da tutti i professionisti);
 - dal legale rappresentante della società di professionisti;
 - dal legale rappresentante della società di ingegneria;
 - dal legale rappresentante del consorzio stabile;
 - in caso di raggruppamento temporaneo, sia già formalmente costituito sia non ancora costituito, da tutti i componenti del raggruppamento (un'unica dichiarazione sottoscritta da tutti i soggetti).

La dichiarazione deve essere accompagnata, a pena di esclusione, da copia fotostatica di documento di identità del/i sottoscrittore/i ai sensi del D.P.R. 445/2000.

Si precisa che, in caso di avvalimento dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria la dichiarazione

dovrà essere presentata sia dal concorrente (soggetto ausiliato), sia dal soggetto ausiliario. Il concorrente dovrà compilarla in tutte le sue parti, indicando negli spazi appositi il requisito o la parte di requisito che è fornita dal soggetto ausiliario. Il soggetto ausiliario dovrà compilarla nelle parti relative ai requisiti dal medesimo prestati;

- 10. distinta dei servizi espletati** che concorrono alla formazione dei requisiti di cui alla dichiarazione del precedente punto 9, con indicazione degli importi, dei committenti e delle date di svolgimento; per ciascun servizio espletato occorre compilare una scheda utilizzando preferibilmente il modello predisposto (**MODELLO H**) allegato sub 8) e costituente parte integrante del presente disciplinare. Le schede andranno numerate progressivamente. In caso di studio associato la distinta dovrà essere sottoscritta da tutti i professionisti associati. In caso di consorzio stabile la distinta dovrà essere presentata sia dal consorzio, sia da ogni soggetto consorziato per cui il consorzio concorre, ciascuno per i servizi svolti; in caso di raggruppamento temporaneo la distinta dovrà essere presentata da ogni componente del raggruppamento, ciascuno per i servizi svolti. In caso di avvalimento dei requisiti di capacità tecnica e finanziaria la distinta dovrà essere presentata sia dal concorrente, sia dal soggetto ausiliario, ciascuno per i servizi svolti.

La distinta dei servizi espletati deve essere accompagnata a pena di esclusione da copia del documento di identità del sottoscrittore/dei sottoscrittori ai sensi del D.P.R. 445/2000;

- 11. cauzione provvisoria in originale** conforme alle prescrizioni di cui all'art. 6.1 del presente disciplinare, comprensiva della dichiarazione di impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/06 a garanzia dell'esecuzione del contratto, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Se la suddetta cauzione provvisoria è ridotta del 50%, è obbligatorio segnalare, **pena l'esclusione** dell'offerta, il possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI EN ISO 9000 (dichiarazione contenuta all'interno del MODELLO D), allegando in copia la documentazione comprovante il diritto a beneficiare della riduzione;
- 12. documentazione comprovante** l'avvenuto versamento del contributo a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, relativamente al/ai lotto/i per il/i quale/i si presenta offerta, secondo le modalità di cui all'art. 6.2 del presente disciplinare;
- 13. (solo in caso di avvalimento):** tutte le dichiarazioni indicate all'art. 49, c. 2, del D.Lgs. 163/06 e i documenti annessi, come indicato all'art. 5.4 del presente disciplinare.
- 14. (Solo nel caso in cui i documenti amministrativi e l'offerta siano sottoscritti da un procuratore o institore dell'operatore economico concorrente),** deve essere allegato originale o copia autentica della scrittura privata autenticata o dell'atto pubblico di conferimento della procura o della preposizione institoria, o, in alternativa, una dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 c. 1 lett. u) del D.P.R. 445/00 attestante la sussistenza e i limiti della procura o della preposizione institoria con gli estremi dell'atto di conferimento la procura speciale (in originale o copia autenticata) da cui lo stesso trae i poteri di firma, a pena di esclusione.

- **Non a pena di esclusione** la mancanza o l'irregolarità insanabile del seguente documento **non comporta** l'esclusione dalla gara:

- 15. Modello GAP**, compilato nel riquadro "impresa partecipante", utilizzando preferibilmente il modello allegato sub 9) al presente disciplinare di gara e costituente parte integrante dello stesso (**MODELLO I**). In caso di raggruppamento temporaneo il modello deve essere presentato da tutti i componenti del raggruppamento, in caso di consorzio, dal consorzio e da tutti i consorziati indicati. Il modello GAP deve essere presentato anche dall'impresa ausiliaria, in caso di avvalimento.

B) Per ciascun lotto per cui si partecipa, una busta recante la dicitura

"LOTTO - BUSTA B - OFFERTA TECNICA" (indicare il numero del lotto per cui si partecipa) debitamente chiusa, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura. La busta dovrà contenere, **a pena di esclusione**, la seguente documentazione:

1. **la presentazione di un numero massimo di 3 (tre) progetti**, approvati da committenza pubblica o privata, espletati dal concorrente e che lo stesso ritenga particolarmente significativi della propria capacità progettuale, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto del lotto, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali. Ai sensi dell'art. 264, c. 3, lett. a, del D.P.R. 207/10, per la valutazione dei progetti il concorrente dovrà presentare, **per ogni progetto, un massimo di n. 3 (tre) schede, con formato non superiore ad ISO A3**. Tali schede illustrative dovranno contenere testo, immagini e disegni che possano consentire una compiuta e dettagliata determinazione delle prestazioni svolte. Qualora il concorrente superi il numero massimo di schede indicato, la commissione giudicatrice non leggerà le schede successive alla terza, quindi nel formulare i propri giudizi non terrà conto delle informazioni in esse contenute;
2. **una relazione metodologica** che illustri le modalità organizzative con le quali il concorrente intende svolgere il servizio oggetto del lotto, presentata sia come documento cartaceo sia come file word salvato su un CD-ROM (si precisa che l'eventuale mancanza del CD-ROM nella busta non costituirà causa di esclusione, essendo integrabile con l'invio del file a mezzo posta elettronica anche dopo l'apertura delle buste; la richiesta del file è motivata dalla necessità di controllare che le impostazioni di pagina sotto riportate siano state rispettate e anche dalla possibilità di agevolare il lavoro della commissione giudicatrice). Ai sensi dell'art. 264, c. 3, lett. b del D.P.R. 207/10, la relazione metodologica dovrà essere costituita da **non più di 20 (venti) cartelle formato ISO A4. Tale relazione dovrà essere articolata in paragrafi che ripercorrano i criteri di valutazione di cui all'art. 8.2 del presente disciplinare**. Ogni cartella dovrà essere formattata (impostazioni di pagina di word) con le seguenti caratteristiche:
 - **margini sup, inf, sx e dx: 2 cm, rilegatura "0"**;
 - **tipo di carattere "Times New Roman" dimensione "12"**;
 - **formato paragrafo: allineamento "Giustificato" oppure "a sinistra", interlinea "singola", spaziatura "0"**.

Dal conteggio delle cartelle:

- **sono esclusi eventuali copertine e sommari/indici;**
- **sono compresi figure, schemi e grafici che il concorrente eventualmente inserirà nel testo della relazione.**

Qualora il testo superasse le 20 cartelle, la commissione giudicatrice non leggerà le cartelle successive alla ventesima, quindi nel formulare i propri giudizi non terrà conto delle informazioni in esse contenute. La relazione dovrà essere sottoscritta dal soggetto concorrente (in caso di raggruppamento temporaneo, da tutti i componenti del raggruppamento).

ATTENZIONE:

- a) nella relazione metodologica non deve essere riportata, **a pena di esclusione**, alcuna informazione, né esplicita né desumibile, relativamente all'offerta economica con riferimento al prezzo e al tempo (ribasso percentuale riferito al prezzo o riduzione dei termini di progettazione);
- b) per consentire all'Università di rispondere correttamente ad eventuali richieste di accesso agli atti nella forma prevista dall'art. 79 del D.Lgs. 163/06 si chiede ai soggetti invitati di **evidenziare** in modo chiaro ed esplicito sia nei progetti presentati che nella relazione metodologica le parti che a loro giudizio contengono informazioni riservate attinenti a segreti tecnici e professionali. Inoltre, se tali parti saranno evidenziate, si richiede di presentare **in allegato, sempre nella busta B, una dichiarazione motivata e comprovata** circa la sussistenza di tali caratteri di segretezza. Si precisa che le parti evidenziate e la dichiarazione saranno oggetto di valutazione da parte dell'Università, che, qualora non ravvisi oggettive e inconfutabili ragioni di segretezza, le renderà visibili, in caso di richiesta di accesso agli atti, comunicando tale decisione all'interessato. In assenza di parti evidenziate e della dichiarazione sulle motivazioni di segretezza, i progetti e la relazione metodologica si intenderanno totalmente accessibili. Ai sensi dell'art. 13 comma 6 del D. Lgs. 163/06 è in ogni caso consentito l'accesso al concorrente che lo chieda in vista della difesa in giudizio dei propri interessi in relazione alla presente gara.

C) Per ciascun lotto per cui si partecipa, una busta recante la dicitura

“LOTTO – BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA” (indicare il numero del lotto per cui si partecipa) contenente **a pena di esclusione** la seguente documentazione:

- a) L'**offerta**, redatta utilizzando preferibilmente i modelli allegati **sub 10) e sub. 10.1)** al presente disciplinare di gara (**MODELLI L1 e L2**), resi in bollo (l'applicazione della marca da bollo è richiesta solo ai concorrenti residenti in Italia), nei quali saranno indicati: l'offerta economica e l'offerta relativa al tempo. **Si precisa quanto segue:**
1. i ribassi percentuali sulla base d'asta e le riduzioni percentuali sul tempo devono essere indicati obbligatoriamente in cifre ed in lettere;
 2. i ribassi devono riportare i decimali fino alla terza cifra compresa, ove siano indicati più decimali la commissione giudicatrice procederà al troncamento al terzo decimale;
 3. in caso di discordanza tra il valore indicato in cifre e quello indicato in lettere prevale quello indicato in lettere;
 4. qualora il ribasso/riduzione sia preceduto dal segno negativo «-» (meno), non si applica il principio algebrico del doppio negativo corrispondente al positivo e l'offerta viene considerata in ogni caso come ribasso/riduzione percentuale;
 5. l'offerta dovrà presentare il dettaglio dell'onorario (IVA e oneri esclusi) per tutte le prestazioni componenti il servizio da affidare e l'indicazione dell'ammontare delle spese conglobate. L'offerta dovrà riportare espressamente il dettaglio dell'onorario per:
 - la progettazione preliminare, compresi rilievi planoaltimetrici e l'individuazione delle indagini strutturali e specialistiche e l'assistenza allo svolgimento delle stesse;
 - la progettazione definitiva;
 - la progettazione esecutiva, compreso il coordinamento della sicurezza per la fase di progettazione;
 - la direzione dei lavori;
 - le direzioni operative suddivise in restauri specialistici, strutture, impianti meccanici e impianti elettrici e speciali;
 - l'importo relativo all'ispettore di cantiere;
 - le funzioni di coordinatore della sicurezza per la fase di esecuzione;
 6. l'offerta dovrà presentare il dettaglio, in giorni naturali e consecutivi, dei:
 - termini per l'esecuzione della progettazione preliminare;
 - termini per l'esecuzione della progettazione definitiva;
 - termini per l'esecuzione della progettazione esecutiva.

ATTENZIONE: ai sensi dell'art. 266 del D.P.R. 207/2010:

- **il ribasso percentuale sull'importo del corrispettivo posto a base di gara non può essere superiore al 40% a pena di esclusione;**
- **la riduzione percentuale sul tempo per l'espletamento della progettazione non può essere superiore al 20% del tempo massimo stabilito nel presente disciplinare a pena di esclusione.**

Nella busta C non dovranno essere inseriti altri documenti.

Ciascuna offerta presentata deve, **a pena di esclusione**, essere sottoscritta dal libero professionista singolo, ovvero da tutti i professionisti riuniti in studio associato, ovvero dal legale rappresentante di società di professionisti, o di società di ingegneria o di consorzio; da tutti i concorrenti riuniti, in caso di R.T. sia già formalizzato sia non ancora formalmente costituito.

Non saranno ammesse offerte al rialzo rispetto all'importo a base di gara indicato per ciascun lotto all'art. 3.2 del presente disciplinare, nè offerte nelle quali siano sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura rispetto alle condizioni specificate negli atti di gara, ovvero che siano sottoposte a condizione, offerte incomplete e/o parziali nonché non conformi alle prescrizioni di cui alla presente lettera C).

L'Università non è tenuta a corrispondere compenso e/o rimborso alcuno ai concorrenti, per qualsiasi titolo o ragione, per le offerte presentate.

Il periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta è di **180 giorni** dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte. Nel caso in cui il procedimento non si concluda entro il termine suddetto, il concorrente si impegna a mantenere valida la propria offerta per un ulteriore periodo di 180 giorni.

CAPO 8
MODALITÀ' DI SVOLGIMENTO E DI AGGIUDICAZIONE DELLA GARA

Art. 8.1 - Criterio di aggiudicazione

Le offerte saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06.

Art. 8.2 - Criteri di valutazione delle offerte e fattori ponderali

Per ciascun lotto, saranno presi in considerazione i seguenti criteri di valutazione, cui sono associati i pesi ponderali a fianco di ciascuno indicati, ai sensi dell'art. 266 comma 5 del D.P.R. 207/10:

	a) professionalità e adeguatezza dell'offerta	max 25 punti
OFFERTA TECNICA	b) caratteristiche qualitative e metodologiche dell'esecuzione del servizio	max 35 punti
	c) ribasso percentuale indicato nell'offerta economica con riferimento al prezzo	max 30 punti
OFFERTA ECONOMICA	d) ribasso percentuale sul tempo di espletamento del servizio di progettazione	max 10 punti
TOTALE		100 punti

a) Professionalità e adeguatezza dell'offerta

La valutazione sarà effettuata sulla base dei progetti presentati. Per tale criterio di valutazione si seguiranno i seguenti parametri:

- congruenza dell'oggetto dei progetti presentati in rapporto all'oggetto del presente incarico;
- soluzioni tecniche e architettoniche adottate;
- soluzioni strutturali adottate e relativo impatto architettonico;
- soluzioni adottate per garantire il rispetto del contesto edilizio e urbanistico;
- soluzioni adottate per la tutela e la valorizzazione di caratteristiche storiche e di pregio;
- soluzioni adottate relativamente agli aspetti funzionali dell'edificio e alla fruibilità degli ambienti;
- soluzioni volte all'integrazione impiantistica e architettonica;
- congruenza del servizio di ingegneria e architettura espletato;
- soluzioni volte al miglioramento della sostenibilità ambientale.

b) Caratteristiche qualitative e metodologiche dell'esecuzione del servizio

La valutazione sarà effettuata sulla base della relazione metodologica presentata.

Per tale criterio di valutazione si seguiranno i seguenti parametri:

1. relativamente all'incarico di **progettazione**:
 - a. descrizione dell'approccio e della modalità di studio relativamente:
 - alle opere di restauro architettonico;
 - agli interventi di restauro specialistico (superfici decorate e di pregio);
 - alle opere di consolidamento strutturale e miglioramento sismico;
 - alla normativa di prevenzione incendi;
 - alla dotazione tecnologica e alla sua integrazione architettonica;

- all'accessibilità da parte dei disabili;
 - ad eventuali interventi di miglioramento ed efficientamento e energetico;
 - alla fruibilità degli edifici da parte dell'utenza;
 - alla valorizzazione degli edifici e dei singoli ambienti.
- b. descrizione dei processi che verranno attuati per l'integrazione e il coordinamento di tutte le prestazioni specialistiche;
- c. pianificazione e modalità di svolgimento dei rilievi e delle indagini;
- d. modalità per la raccolta di dati e informazioni propedeutici all'elaborazione della progettazione;
- e. procedure previste per il coordinamento con gli organi dell'Università (anche in rapporto a quanto previsto all'interno del DPP e allo Schema di Disciplinare d'Incarico) e per la condivisione delle informazioni;
- f. procedure previste per il coordinamento con gli enti competenti all'emissione di autorizzazioni e pareri comunque denominati;
- g. processi e risorse umane che si intendono impiegare per la progettazione;
- h. eventuali processi, strumenti e metodologie innovativi;
2. relativamente all'incarico di **direzione dei lavori, direzione operativa e ispezione del cantiere**:
- descrizione delle metodologie per:
 - la gestione e il controllo dell'attività dell'Appaltatore;
 - la gestione e il controllo dell'andamento temporale dei lavori;
 - la gestione e il controllo della contabilità dei lavori;
 - il controllo delle lavorazioni e dei materiali utilizzati;
 - il controllo della rispondenza delle opere realizzate;
 - il controllo della realizzabilità dell'opera (identificazione tempestiva degli eventuali imprevisti);
 - la supervisione e il coordinamento dell'intero ufficio di direzione lavori;
 - la gestione, per le proprie competenze, delle eventuali controversie con l'Appaltatore.
 - modalità di svolgimento dei sopralluoghi in itinere (anche in rapporto a quanto indicato all'interno dello Schema di Disciplinare d'Incarico);
 - procedure previste per il coordinamento con gli organi dell'Università (anche in rapporto a quanto previsto all'interno del DPP) e per la condivisione delle informazioni;
 - procedure previste per il coordinamento con gli enti nel corso dei lavori e all'ultimazione degli stessi;
 - metodologie adottate per il costante aggiornamento del progetto e della documentazione inerente i lavori in corso e ad opera realizzata;
 - processi e risorse umane che si intendono impiegare per lo svolgimento dell'incarico;
 - eventuali processi, strumenti e metodologie innovativi;
3. relativamente all'incarico di **coordinatore della sicurezza** in fase di progettazione ed in fase di esecuzione:
- descrizione delle metodologie per:
 - la gestione e il controllo dell'attività dell'Appaltatore;
 - la gestione e il controllo dell'andamento temporale dei lavori in rapporto alla sicurezza;
 - il coordinamento delle proprie attività con l'Ufficio di Direzione Lavori;
 - approccio e modalità di studio, in sede di progettazione, dell'organizzazione della sicurezza del cantiere;
 - modalità di svolgimento dei sopralluoghi in itinere (anche in rapporto a quanto indicato all'interno dello Schema di Disciplinare d'Incarico);
 - procedure previste per il coordinamento con gli organi dell'Amministrazione (anche in rapporto a quanto previsto all'interno del DPP) e per la condivisione delle informazioni;
 - procedure previste per il coordinamento con gli enti di controllo;
 - modalità operative di controllo e monitoraggio del cantiere che si intendono adottare ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di sicurezza;
 - procedure per l'adeguamento (PSC) e la verifica in itinere degli elaborati inerenti la sicurezza (POS, PIMUS...);
 - processi e risorse umane che si intendono impiegare per lo svolgimento dell'incarico;
 - eventuali processi, strumenti e metodologie innovativi.

c) Ribasso percentuale indicato nell'offerta economica con riferimento al prezzo

L'offerta è redatta mediante dichiarazione di ribasso percentuale unico sull'importo del corrispettivo posto a base di gara.

d) Riduzione percentuale sul tempo di espletamento del servizio di progettazione

La riduzione del tempo massimo stabilito dalle norme di gara deve essere espressa mediante l'indicazione di un unico ribasso percentuale.

Art. 8.3 - Metodo di attribuzione del punteggio

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà eseguita, ai sensi dell'art. 266 comma 7 del D.P.R. 207/10, applicando i criteri e le formule di cui all'allegato M del suddetto decreto.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli soggetti concorrenti avviene applicando la seguente formula:

$$K_i = A_i * P_a + B_i * P_b + C_i * P_c + D_i * P_d$$

dove:

- K_i è il punteggio totale attribuito al concorrente i-esimo;
- A_i B_i C_i e D_i sono coefficienti compresi tra 0 ed 1, espressi in valore centesimali, attribuiti al concorrente i-esimo;
 - il coefficiente è pari a zero in corrispondenza della prestazione minima possibile;
 - il coefficiente è pari ad uno in corrispondenza della prestazione massima offerta.
- P_a P_b P_c e P_d sono i fattori ponderali di cui all'articolo 266, comma 5 del D.P.R. 207/10, riportati all'art. 8.2 del presente disciplinare.

I coefficienti A_i e B_i , relativi rispettivamente ai criteri a) e b) di valutazione dell'offerta tecnica, sono determinati mediante il metodo del "confronto a coppie", seguendo le linee guida riportate nell'allegato G del D.P.R. 207/10.

Terminati i "confronti a coppie" si sommano i punti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

Nel caso in cui le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono attribuiti mediante la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari; si procede altresì secondo quanto riportato nel precedente periodo.

Ai fini della determinazione dei coefficienti C_i e D_i relativi rispettivamente agli elementi c) e d) dell'offerta economica, la commissione giudicatrice impiega le seguenti formule:

$$C_i \quad (\text{per } A_i \leq A_{\text{soglia}}) \quad = \quad X * A_i / A_{\text{soglia}}$$

$$C_i \quad (\text{per } A_i > A_{\text{soglia}}) \quad = \quad X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{\text{soglia}}) / (A_{\text{max}} - A_{\text{soglia}})]$$

dove:

- C_i = coefficiente attribuito al concorrente i-esimo
- A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i-esimo
- A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti
- X = 0,90
- A_{max} = valore dell'offerta (ribasso) più conveniente

$$D_i = T_i / T_{\text{medio}}$$

dove:

T_i = la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente i-esimo;

Tmedio = la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo; per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari a 1.

Art. 8.4 - Procedura di esame delle offerte

L'aggiudicazione avverrà sulla base delle valutazioni effettuate da una Commissione Giudicatrice appositamente nominata ai sensi dell'art. 84, comma 10, del D.Lgs. 163/06 .

L'apertura dei plichi di cui al precedente Capo 7 avverrà **il giorno 06/03/2014 alle ore 9.30** presso il Rettorato dell'Università degli Studi di Ferrara, Via Savonarola 9, Ferrara.

Nel giorno stabilito la Commissione Giudicatrice dichiarerà aperta la seduta pubblica di gara ed effettuerà le seguenti operazioni:

- a. esaminerà i plichi pervenuti entro il termine stabilito per controllare la conformità degli stessi alle prescrizioni del presente disciplinare ed escludere i plichi difformi;
- b. aprirà i plichi ammessi in ordine di registrazione di Protocollo, esaminerà le buste interne per verificarne la conformità alle prescrizioni del disciplinare, aprirà la Busta A ed esaminerà i documenti ivi contenuti, al fine di controllarne la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare e dai suoi allegati, escludendo i concorrenti che non abbiano presentato documentazione conforme;
- c. ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 163/06, procederà al sorteggio dei concorrenti ammessi, in numero non inferiore al 10%, arrotondato all'unità superiore, che saranno tenuti a comprovare il possesso dei requisiti di capacità tecnico-organizzativa dichiarati.

La seduta pubblica sarà sospesa fino alla conclusione di tale fase istruttoria, e successivamente riaperta per comunicare l'esito dei controlli e l'ammissione oppure l'esclusione dei concorrenti sorteggiati.

I concorrenti sorteggiati dovranno presentare, entro un termine di 10 giorni dalla data della richiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 48 del D.lgs. 163/06, i seguenti documenti per la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnico professionale di cui all'art.5.2 del presente disciplinare:

- a) la documentazione relativa ai requisiti di ordine speciale di cui all'art. 5.2 del disciplinare, punto 1, è costituita dalle dichiarazioni dei Committenti, dai provvedimenti autorizzativi degli interventi, dai provvedimenti amministrativi o contrattuali di affidamento dell'incarico, dalle fatture di liquidazione, dagli eventuali certificati di collaudo o di regolare esecuzione, dalla documentazione contabile dei lavori, ovvero da qualunque altro atto facente fede fino a querela di falso che possa essere ritenuto utile e sufficiente per l'acquisizione degli elementi e delle informazioni già dichiarate in sede di gara. Dalla documentazione devono comunque risultare direttamente o, in assenza, mediante ulteriore dichiarazione in calce da parte del rappresentante del committente (se si tratta di lavoro pubblico), ovvero dello stesso tecnico (se si tratta di lavoro privato):
 - a.1) la descrizione del servizio (livello della progettazione, direzione dei lavori, ecc), così come definito nelle tabelle allegate al D.M. 4 aprile 2001;
 - a.2) il periodo temporale di svolgimento del servizio;
 - a.3) gli importi dei lavori, con la suddivisione per classi e categorie di cui all'articolo 14 della Legge 143/49;
 - a.4) i professionisti che hanno svolto il servizio;
- b) la documentazione relativa ai requisiti di ordine speciale di cui al punto 2 dell'art. 5.2, è assorbita dalla documentazione di cui alla precedente lettera a);
- c) la documentazione relativa ai requisiti di ordine professionale dovrà essere costituita da copia conforme all'originale delle relative attestazioni o certificazioni, qualora tali attestazioni o certificazioni non siano o non possano essere acquisite direttamente dall'Università.

Qualora la prova del possesso dei requisiti non sia fornita nel termine perentorio prescritto nella richiesta inviata dall'Università, oppure non sia idonea a confermare le dichiarazioni presentate in sede di gara, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici per i provvedimenti di competenza.

In caso di raggruppamento temporaneo l'esclusione di un operatore economico raggruppato comporta l'esclusione dell'intero raggruppamento temporaneo, anche qualora gli altri operatori economici raggruppati abbiano correttamente dimostrato il possesso dei requisiti in misura sufficiente rispetto a quanto previsto dal bando di gara.

La Commissione Giudicatrice, alla riapertura della seduta pubblica, effettuerà le seguenti operazioni:

- a. comunicherà l'esito della verifica ex art. 48 del D.Lgs. 163/06;
- b. per ciascun lotto, aprirà le Buste B dei concorrenti ammessi e ne esaminerà il contenuto, controllando la conformità dell'offerta tecnica alle prescrizioni del presente disciplinare ed escludendo le offerte non conformi.

Le offerte tecniche saranno valutate in sedute riservate, nel corso delle quali la Commissione attribuirà i punteggi secondo il metodo indicato all'art. 8.3.

In una successiva seduta pubblica la Commissione:

- a. darà lettura dei punteggi ottenuti dalle offerte tecniche per ciascun lotto;
- b. per ogni lotto, aprirà le buste C e ne esaminerà il contenuto, controllando la conformità dell'offerta economica alle prescrizioni del presente disciplinare ed escludendo le offerte non conformi;
- c. darà lettura dei ribassi delle offerte ammesse e calcolerà il relativo punteggio;
- d. calcolerà il punteggio complessivo di ciascuna offerta, dato dalla somma dei punteggi dell'offerta tecnica e dell'offerta economica;
- e. stilerà la graduatoria delle offerte per ciascun lotto;
- f. determinerà la presenza di eventuali offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D.lgs. 163/06;
- g. nel caso in cui per uno o entrambi i lotti non risultassero offerte anomale, dichiarerà, sulla base della graduatoria, l'aggiudicatario provvisorio del lotto; nel caso in cui si dovesse procedere, per uno o entrambi i lotti, alla verifica delle offerte anomale, indicherà i concorrenti da sottoporre a verifica, sospendendo l'aggiudicazione provvisoria fino all'esito del sub-procedimento.

In una eventuale successiva seduta pubblica la Commissione comunicherà gli esiti delle verifiche effettuate sulle offerte in sospetto di anomalia, per il lotto/i lotti interessati, dichiarando i conseguenti provvedimenti di ammissione/esclusione e l'aggiudicazione provvisoria.

Le date delle sedute pubbliche successive alla prima saranno comunicate con congruo anticipo ai concorrenti a mezzo posta elettronica certificata.

Si precisa quanto segue:

- in caso di offerte che ottengano pari punteggio si procederà ai sensi del R.D. n. 827/1924, art. 77;
- l'Università si riserva il diritto:
 - di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua;
 - di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché la stessa risulti valida, ai sensi dell'art. 69 R. D. n. 827/1924 e congrua a sua discrezione;
 - di sospendere, reindire o non aggiudicare la gara, qualora sussistano o intervengano gravi motivi di interesse pubblico. Nulla sarà dovuto ai concorrenti al verificarsi di tale evenienza;
 - durante tutte le sedute pubbliche saranno ammessi a formulare eventuali osservazioni i soggetti che esibiranno alla loro Commissione un documento idoneo a comprovare la loro legittimazione ad agire in nome e per conto degli operatori economici partecipanti gara.

Art. 8.5 - Linee guida per la verifica dell'anomalia dell'offerta

La determinazione di eventuali offerte anomale avverrà ai sensi dell'art. 86 comma 2 del D.Lgs. 163/06. L'Università verificherà tali offerte anomale applicando i criteri e il procedimento di cui agli art. 87 e segg. del D.Lgs. 163/06, fino ad individuare la migliore offerta non anomala. L'Università si riserva la facoltà di avvalersi di una Commissione appositamente costituita per la valutazione dell'anomalia, ai sensi dell'art. 88 comma 3 del D.Lgs. 163/06. L'Università si riserva inoltre la facoltà di procedere contemporaneamente, per ciascun lotto, alla verifica delle offerte in sospetto di anomalia, non oltre la quinta, ai sensi dell'art. 88 c. 7 del D.lgs. 163/06

L'operatore economico soggetto alla verifica dovrà presentare, ai sensi degli artt. 87 e 88 del D.Lgs.163/06 ed entro un termine non inferiore a 15 gg. dal ricevimento della richiesta da parte dell'Università, a titolo esemplificativo e non esaustivo le seguenti giustificazioni:

- a) costi delle risorse per l'esecuzione dei servizi;

- b) costi relativi alla sicurezza;
- c) incidenza della quota di spese generali sul prezzo complessivo offerto e modalità di calcolo dello stesso;
- d) utile;
- e) indicazione di eventuali regimi fiscali e/o agevolati, corredata di richiami normativi, di cui l'operatore economico è beneficiario.

Non sono ammesse giustificazioni in relazione a trattamenti salariali minimi inderogabili stabiliti dalla legge o da fonti autorizzate dalla legge.

Tali giustificazioni dovranno essere rese:

- dal legale rappresentante dell'operatore economico offerente;
- dal legale rappresentante del concorrente mandatario in caso di riunione di concorrenti già formalizzata;
- dai legali rappresentanti di tutti i concorrenti riuniti in caso di riunione di concorrenti non ancora formalmente costituita;

Art. 8.6 - Aggiudicazione definitiva e sua efficacia

Alla conclusione delle operazioni di gara l'Università effettuerà le verifiche di cui all'art. 48 co. 2 D. Lgs. n. 163/06, volte a comprovare il possesso dei requisiti di ordine speciale richiesti nel presente disciplinare, in capo al soggetto aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria, **qualora gli stessi non siano ricompresi tra i soggetti già sottoposti a verifica ai sensi dell'art. 48 c. 1 D.Lgs. n. 163/06.**

Nel caso in cui l'aggiudicatario e il secondo concorrente in graduatoria, ai quali sia stata inoltrata la richiesta di comprovare il possesso dei requisiti, non forniscano entro dieci giorni dalla data della richiesta le prove documentali o non confermino le loro dichiarazioni, la Commissione Giudicatrice in seduta pubblica, escluderà i concorrenti e procederà alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione provvisoria al successivo migliore offerente in graduatoria. Delle avvenute esclusioni l'Università darà comunicazione all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici.

L'Università, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria ai sensi dell'art. 12 comma 1 del D.lgs. 163/06, provvederà all'aggiudicazione definitiva. L'aggiudicazione definitiva non equivale ad accettazione dell'offerta. L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario mentre diverrà vincolante per l'Università solo al conferimento dell'incarico.

L'aggiudicazione definitiva è soggetta a condizione sospensiva di efficacia ai fini della stipula del disciplinare d'incarico, sino all'esito positivo dei controlli effettuati dall'Università sull'aggiudicatario relativamente al possesso dei requisiti di ordine generale previsti dal presente disciplinare di gara, nonché dalle vigenti disposizioni normative per la stipula dei contratti con le pubbliche amministrazioni. Ai fini dei suddetti controlli, ai sensi della L. 9 agosto 2013 n. 98, di conversione del D.L. 69/2013, l'aggiudicatario dovrà comunicare:

- il numero complessivo di risorse umane preventivate come idoneo a eseguire la prestazione richiesta dall'Università;
- il contratto collettivo nazionale applicato, incluse le componenti retributive della contrattazione integrativa di secondo livello;
- il tempo di impiego di ciascuna risorsa;
- i relativi costi.

L'Università si riserva la facoltà di dare avvio all'esecuzione del servizio, in pendenza della stipula del disciplinare d'incarico, per ragioni motivate di necessità ed urgenza. Si applica in ogni caso l'art. 11 comma 9 del D.Lgs. 163/06.

Art. 8.7 - Adempimenti dell'affidatario del servizio

L'affidatario del servizio è tenuto ad adempiere, previa formale richiesta dell'Università, ai seguenti obblighi:

- presentare, ai sensi degli artt. 113 del D.lgs. 163/06 e 268 del D.P.R. 207/10, una cauzione definitiva calcolata sulla quota di onorario relativa all'ufficio di direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione;

- presentare, ai sensi dell'art. 111 del D.lgs. 163/06, una polizza di responsabilità civile professionale, per la copertura dei rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di propria competenza, a far data dall'approvazione del progetto esecutivo, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio. La polizza del progettista o dei progettisti deve coprire, oltre alle nuove spese di progettazione, anche i maggiori costi che la stazione appaltante deve sopportare per le varianti di cui all'art. 132, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 163/06, restando necessarie in corso di esecuzione. La garanzia è prestata per un massimale non inferiore al 10 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 1 milione di euro, per lavori di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c) del D.lgs. 163/06, IVA esclusa, e per un massimale non inferiore al 20 per cento dell'importo dei lavori progettati, con il limite di 2 milioni e 500 mila euro, per lavori di importo pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 28, comma 1, lettera c), IVA esclusa. La mancata presentazione da parte dei progettisti della polizza di garanzia esonera le amministrazioni pubbliche dal pagamento della parcella professionale;
- presentare una dichiarazione contenente:
 - l'assunzione dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n.136/10;
 - l'indicazione degli estremi identificativi dei conti correnti dedicati ai movimenti finanziari relativi alla procedura negoziata in oggetto;
 - l'indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul/sui suddetto/i conto/i;
- comunicare i nominativi dei responsabili del trattamento dei dati personali dell'Università;
- rimborsare la somma necessaria per il pagamento delle imposte di bollo e di registrazione degli atti contrattuali;
- rimborsare, ai sensi dell'art. 34 c. 35 L.221/12, le spese sostenute dall'Università per la pubblicazione sui quotidiani degli avvisi inerenti la gara, entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva efficace, stimate indicativamente in € 3.000;
- presentare il modello GAP nella parte riguardante l'impresa aggiudicataria, debitamente compilato per la parte di competenza.

Per la formale stipulazione del disciplinare d'incarico l'aggiudicatario dovrà presentarsi nel giorno e luogo che saranno comunicati dall'Università.

Nel caso in cui l'aggiudicatario:

- a) non esegua gli adempimenti richiesti formalmente dall'Università, propedeutici alla sottoscrizione del disciplinare d'incarico;
- b) non si presenti nel luogo ed alla data fissati per la sottoscrizione del disciplinare, fatti salvi impedimenti dovuti a cause di forza maggiore;
- c) rinunci all'incarico;

L'Università dispone la decadenza dell'aggiudicazione e aggiudica l'appalto al successivo migliore offerente in graduatoria ovvero si riserva di indire una nuova gara, facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, delle maggiori spese derivanti all'Università in conseguenza del ricorso al successivo migliore offerente in graduatoria ovvero al nuovo aggiudicatario, in caso di esperimento di nuova gara, nonché dell'obbligo di risarcimento di ogni ulteriore spesa sostenuta dall'Università.

Qualora l'Università dichiari l'aggiudicatario decaduto, la stessa provvederà, in prima istanza, ad incamerare la cauzione provvisoria, addebitando all'inadempiente tutti gli eventuali ulteriori oneri derivanti da detto inadempimento.

Ai sensi dell'art. 90 comma 8 del D.Lgs. 163/06 gli affidatari di incarichi di progettazione non possono partecipare agli appalti o alle concessioni di lavori pubblici, nonchè agli eventuali subappalti o cottimi, per i quali abbiano svolto la suddetta attività di progettazione; ai medesimi appalti non può

partecipare un soggetto controllato, controllante o collegato all'affidatario di incarichi di progettazione. Tale divieto è esteso ai dipendenti dell'affidatario, ai suoi collaboratori nello svolgimento dell'incarico e ai loro dipendenti, nonché agli affidatari di attività di supporto alla progettazione e ai loro dipendenti.

CAPO 9 DISPOSIZIONI FINALI

Art. 9.1 - Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Giuseppe Galvan, Dirigente dell'Area Edilizia, Sicurezza, Gare e Patrimonio, con sede in via Savonarola n. 9, tel. +39 0532293192, e-mail giuseppe.galvan@unife.it, ufficio.gare@unife.it.

Art. 9.2 - Pubblicazioni

I servizi affidati con la presente gara sono stati oggetto di pre-informazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 16/01/13, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture in data 11/01/13 sull'Albo e sul sito Internet dell'Università in data 16/01/13.

Il bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture, sul sito informatico dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici, sull'Albo e sul sito web dell'Università. L'avviso relativo all'indizione della gara è pubblicato su due quotidiani a diffusione nazionale e su due quotidiani a diffusione locale.

Art. 9.3 - Comunicazioni

Ai sensi dell'art. 79 del D.Lgs. 163/06, come novellato dal D.Lgs. 53/10, l'Università comunicherà ai concorrenti l'esito della gara ed ogni altra informazione dovuta, sia durante lo svolgimento della gara sia dopo la sua conclusione (date delle sedute, esclusioni, aggiudicazioni) a mezzo posta elettronica PEC, se il suo utilizzo sarà espressamente autorizzato dal concorrente. In caso di mancata autorizzazione le comunicazioni avverranno a mezzo raccomandata AR.

Ai sensi dell'art. 79, c. 5-quinquies del D.Lgs. 163/06, il concorrente ha l'obbligo di indicare il domicilio eletto per le comunicazioni, (dichiarazione contenuta all'interno del MODELLO A). Presso il suddetto domicilio il concorrente deve essere sempre raggiungibile per tutta la durata della presente procedura. L'indicazione del domicilio eletto è a totale ed esclusivo rischio del concorrente; pertanto ogni eventuale cambiamento concernente il suddetto domicilio eletto dovrà essere tempestivamente comunicato all'Università. L'Università provvederà alla post-informazione relativa alla presente procedura anche attraverso la pubblicazione all'albo on-line di Ateneo e sulla pagina web dedicata alla procedura.

Art. 9.4 - Accesso agli atti

Ferma restando la disciplina per l'accesso agli atti di cui agli artt. 13 e 79 del D.Lgs. 163/06, relativamente all'ipotesi di accesso informale si comunica che il presente disciplinare rappresenta comunicazione a tutti gli interessati ex art. 3 del D.P.R. 184/06.

Art. 9.5 - Tutela giurisdizionale

Il bando di gara, il presente disciplinare e gli atti connessi e consequenziali relativi alla procedura di affidamento sono impugnabili mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia Romagna – Sede di Bologna – Strada Maggiore, 53 – 40125 - Bologna - tel. + 39 0514293101-02-03, fax +39 051307834,

PEC: bo_ricevimento_ricorsi_cpa@pec.ga-cert.it

Indirizzo Internet (URL): <http://www.giustizia-amministrativa.it>.

Trovano applicazione gli artt. 243-bis e seg. del D.Lgs 163/06 nonché gli artt. 119 e 120 del D.lgs. 104/10.

Art. 9.6 - Ulteriori disposizioni

Si specifica che:

- l'Università si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del D.Lgs. 163/06, in caso di fallimento dell'Appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento;
- la documentazione presentata dai concorrenti non viene restituita;
- computo dei termini: tutti i termini previsti dal bando di gara e dagli alti atti di gara, ove non

diversamente specificato, sono calcolati e determinati in conformità al Regolamento CEE n. 1182/71 del Consiglio del 3 giugno 1971.

Art. 9.7 - Tutela della privacy

I dati forniti dai concorrenti in occasione della partecipazione alla presente gara saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali dell'Università, dell'eventuale stipula e gestione del contratto e saranno archiviati nei locali dell'Ente, ai sensi di quanto disposto dal Titolo III del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196. Tali dati sono richiesti in virtù di espresse disposizioni di legge e di regolamento. In relazione al trattamento dei predetti dati i concorrenti possono esercitare i diritti di cui al Titolo III del predetto decreto.

Il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nella persona dell'ing. Giuseppe Galvan, Dirigente dell'Area Edilizia, Sicurezza, Gare e Patrimonio.

Allegati:

- 1) MODELLO A Istanza di partecipazione
- 2) MODELLO B Indicazione dei professionisti che svolgeranno i servizi
- 3) MODELLO C – Dichiarazione titoli di studio e abilitazioni
- 4) MODELLO D – Dichiarazione requisiti di ordine generale
- 4.1)MODELLO D1 – Dichiarazione requisiti di ordine generale per le imprese specializzate nel restauro di beni architettonici e di superfici decorate
- 5) MODELLO E – Dichiarazione requisiti art. 38 c. 1 lett. b) e c)
- 6) MODELLO F – Dichiarazione di impegno a costituire R.T.
- 7) MODELLO G – Dichiarazione requisiti di ordine speciale – Rettificato
- 7.1) MODELLO G1 – Dichiarazione requisiti di ordine speciale – Numero medio annuo di personale tecnico
- 8) MODELLO H – Distinta dei servizi espletati
- 9) MODELLO I – Modello G.A.P.
- 10.1)MODELLO L1 – Offerta economica Lotto 1- Rettificato
- 10.2)MODELLO L2 – Offerta economica Lotto 2- Rettificato